

*Istituto Comprensivo Statale  
di Via Anna Botto – Vigevano*

*Piano Triennale dell' Offerta Formativa*



Via B. Giusto, 3 – 27029 Vigevano – tel. 0381/78561 – fax 0381/693602 –

e-mail: [pvic83300c@istruzione.it](mailto:pvic83300c@istruzione.it) Pec: [pvic83300c@pec.istruzione.it](mailto:pvic83300c@pec.istruzione.it)

Codice meccanografico: PVIC83300C

**Scuola dell'Infanzia  
Boschetti Alberti**

**Scuola Primaria  
Ramella**

**Scuola Secondaria  
di Primo Grado  
Besozzi**



*Triennio 2016-2019*

## INDICE

CAPITOLO	SEZIONE	Pag.
INTRODUZIONE	Contesto	3
	La nostra scuola	3
	Termini di riferimento	5
	Mission	7
	Vision	7
<b>CAP. 1: PRIORITA' STRATEGICHE</b>		8
<b>CAP. 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		8
<b>CAP. 3: PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA</b>	Aspetti educativi e organizzativi	9
	Il Curricolo Verticale	20
	La Valutazione	21
	Sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti	31
	Piano di sviluppo digitale	39
<b>CAP. 4: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</b>		40
<b>CAP. 5: FABBISOGNO DI ORGANICO E INFRASTRUTTURE</b>	Posti comuni e di sostegno	43
	Posti per il potenziamento	44
	Posti per il personale amministrativo e ausiliario	46
	Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	45
ALLEGATI		48

## INTRODUZIONE

### CONTESTO

L'utenza del nostro I.C. è costituita da alunni di differente estrazione sociale, con esigenze formative molto diversificate e livelli non omogenei di attenzione e partecipazione alle iniziative didattiche. I protocolli di accoglienza, ampiamente validati dall'esperienza sul campo, consentono di evidenziare preventivamente eventuali problematiche e di formare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Ormai da oltre un decennio la presenza di immigrati europei ed extra UE sul territorio si è tradotta in un aumento del numero di alunni stranieri, che in questi ultimi anni si è mantenuto costante.

La raccolta dati e i test d'ingresso proposti agli alunni nati non in Italia consentono una valutazione utile e esaustiva per rispondere ai bisogni educativi degli stessi.

Nell'offerta dei servizi si privilegia quindi l'utenza rispetto alla norma, l'efficacia rispetto all'adempimento formale, la qualità rispetto alla quantità, la trasparenza e la partecipazione rispetto all'impersonalità delle scelte; si tende inoltre a far prevalere le competenze professionali sulle azioni di mera routine.

### LA NOSTRA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo è una scuola statale e nasce nell'anno scolastico 2013/2014. Esso comprende la scuola dell'Infanzia "Maria Boschetti Alberti", la scuola Primaria "Vittorio Ramella" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "F.lli Carlo e Martino Besozzi" di Vigevano.

#### SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO di via Anna Botto -Vigevano

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
"BOSCHETTI ALBERTI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	5	123
"RAMELLA"	SCUOLA PRIMARIA	21	472
"BESOZZI"	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	24	574

#### Scuola dell'Infanzia "Boschetti Alberti"

##### Descrizione

La scuola, situata su un unico piano con ambienti sufficientemente ampi e luminosi, è immersa completamente nel verde.

All'ingresso vi è uno spazio dedicato all'accoglienza dei bambini e dei loro genitori, in cui sono sistemati gli armadietti/spogliatoio. Vi è inoltre un locale adibito ad ufficio per il personale docente, un locale per il personale ATA e un bagno per portatori di handicap. A fianco vi è l'accesso al refettorio recentemente ampliato e arredato a nuovo.

Dallo spazio accoglienza la scuola si divide in due settori: il primo comprende un salone con specchio per le attività motorie, un bagno per i bambini e un bagno per le insegnanti. Questo primo spazio permette l'accesso al salone, dal quale si può uscire in giardino, su cui si affacciano due sezioni. Il secondo settore comprende uno spazio antibagno, un bagno per i bambini e l'accesso al secondo salone su cui si affacciano tre sezioni, di cui una recentemente costruita. Sia le sezioni, sia i saloni presentano angoli gioco per l'attività libera e strutturata.

Da ciascuna sezione, inoltre, è possibile accedere direttamente ad una parte del giardino. Dal salone del secondo settore si accede sia al giardino sia al refettorio sia ad un giardinetto interno.

Il giardino esterno è molto ampio, circonda completamente la scuola ed è ricco di piante e fioriere. La parte posteriore è ben strutturata per l'attività ludo-motoria dei bambini; sono presenti strutture gioco in legno, una sabbioniera e grandi postazioni in legno per l'attività di "pasticciamento" con acqua e sabbia. I giochi in legno esistenti sono stati recentemente ristrutturati ed integrati con altri nuovi e sono tutti a norma.

### **Scuola Primaria "Vittorio Ramella"**

#### **Descrizione**

La scuola, dislocata in una zona verde e tranquilla, si apre intorno ad un piccolo giardino centrale ed è disposta su due piani.

Al piano terra sono collocati: un laboratorio didattico con angoli multifunzionali dedicato all'inserimento nella primaria di alunni con disabilità complessa, un' ampia palestra dotata di spogliatoi e docce, il laboratorio di informatica con 14 postazioni operative, tredici aule scolastiche, due locali adibiti a servizi igienici, uno dei quali attrezzato per gli alunni disabili, la mensa, la presidenza e l'ufficio di segreteria, i servizi igienici per adulti e l'aula docenti.

Al primo piano si trovano: otto aule, l'aula magna, un locale per i collaboratori scolastici, servizi igienici per gli adulti, servizi igienici per gli alunni e per le alunne.

L'aula di psico-motricità, (che funziona anche da biblioteca scolastica) trova sistemazione nel seminterrato. All'esterno dell'edificio scolastico si trova un ampio giardino circondato da una recinzione di protezione verso l'esterno. Sono asfaltate solo le zone adibite al passaggio degli scuolabus e dei mezzi del trasporto mensa.

### **Secondaria di 1° grado: F.lli Carlo e Martino Besozzi**

#### **Descrizione**

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta la costruzione più recente in ambito di edilizia scolastica vigevanese. E' facilmente raggiungibile in quanto ubicata in una zona centrale, a ridosso di una importante arteria cittadina, ma al contempo in posizione appartata dal momento che l'accesso avviene da una via a fondo chiuso, più sicura per gli alunni. L'edificio è disposto su due piani. Al piano terra trovano posto la segreteria, l'ufficio del Dirigente Scolastico e del DSGA, nonché un' aula insegnanti, un laboratorio di informatica, un'aula polifunzionale di recupero, sostegno e laboratorio creativo, uno spazio adibito al ricevimento genitori e/o alle riunioni docenti, l'aula video, sei aule, servizi igienici per alunni e docenti e l'ascensore. La palestra, a cui si accede direttamente dalla scuola, è spaziosa e luminosa, dotata di pavimento in parquet, tribune e terrazza utilizzata per attività sportive esterne qualora le condizioni climatiche lo consentano.

Al primo piano sono collocate la biblioteca, l'aula musica, l'aula di arte/tecnologia, l'aula lingue, dodici aule e quattro servizi igienici. Al secondo piano sono ubicati il laboratorio di scienze, un secondo laboratorio di informatica, l'aula LIM comune, l'aula stranieri e sette aule di cui sei ospitanti le classi e due servizi igienici. Ai lati dell'ingresso principale troviamo il giardino e uno spazio lastricato utilizzato quale parcheggio biciclette.

## **TERMINI DI RIFERIMENTO**

<b>Finalità</b>	La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della
-----------------	--

<b>istituzionali</b>	<p>persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.</p> <p>L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).</p> <p>La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.</p> <p>Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) comunicazione nella madrelingua;</li> <li>2) comunicazione nelle lingue straniere;</li> <li>3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;</li> <li>4) competenza digitale;</li> <li>5) imparare a imparare;</li> <li>6) competenze sociali e civiche;</li> <li>7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;</li> <li>8) consapevolezza ed espressione culturale .</li> </ol> <p>Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo d'uscita costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Tale profilo descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.</p>
<b>Rapporto di autovalutazione (RAV ) E PDM</b>	<p>Il RAV ha permesso alla scuola di esaminare il contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti. Sono stati definiti i processi e le pratiche educative e didattiche messi in atto dalla scuola. Il RAV ha inoltre stimolato a riflettere sul processo di autovalutazione e soprattutto ha consentito di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti.</p> <p>Il PdM è il passo conseguente agli esiti del processo di autodiagnosi. Sulla base delle aree di debolezza emerse saranno elaborati progetti orientati a colmare le lacune ed anche a perfezionare i fattori comunque positivi che possono essere determinanti. Il processo di miglioramento è inteso in un'ottica strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevedere interventi coerenti e collegati tra loro</li> <li>• individuare soluzioni praticabili per i vari tipi di problema</li> <li>• individuare le priorità e organizzare in senso temporale gli interventi</li> <li>• definire fasi e modalità attuative degli interventi</li> <li>• attivare la collaborazione dei vari soggetti "coinvolti" dal problema e dalle soluzioni perseguite</li> </ul>
<b>Esigenze degli studenti</b>	<p>Per una più efficiente ed efficace organizzazione e per venire incontro alle esigenze della nostra utenza, già da qualche anno, si è deciso:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di occuparsi del benessere psico-fisico dell'allievo a scuola come condizione imprescindibile per l'apprendimento e la crescita personale;</li> <li>• di garantire agli alunni stranieri una certa capacità orientativa e di promuovere attività di contrasto alla dispersione scolastica;</li> <li>• di sviluppare non solo le abilità cognitive, ma anche quelle operative (potenziando le metodologie laboratoriali) e motorie di tutti gli alunni;</li> <li>• di garantire agli alunni diversamente abili di integrarsi e di apprendere;</li> <li>• di dare sempre più spazio all'Orientamento;</li> <li>• di offrire a tutti lo studio ed il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché all'Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,(offrendo anche la possibilità di ottenere certificazioni esterne) e, per gli studenti non italofoni, l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano come lingua seconda;(Legge 107/2015 Art.1)</li> <li>• di potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;(Legge 107/2015 Art.1)</li> <li>• di sviluppare le competenze informatiche degli studenti, indirizzandole in modo critico e consapevole;</li> <li>• di potenziare le competenze e le pratiche musicali e artistiche;</li> <li>• di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati nonché funzionali alla premialità e al merito; (Legge 107/2015 Art.1)</li> <li>• di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; (Legge 107/2015 Art.1)</li> <li>• di realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;(Legge 107/2015 Art.1)</li> </ul>
<b>Esigenze del contesto</b>	<p>Per il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto assumono particolare importanza i seguenti bisogni rilevati nell'ambiente territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisizione di senso civico, nella prima forma di rispetto verso il luogo comune condiviso (la scuola) e le persone che vi sono presenti (compagni, docenti, personale scolastico);</li> <li>• consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio ambientale e culturale;</li> <li>• integrazione tra culture diverse;</li> <li>• inclusione nel contesto scolastico di allievi con disabilità anche complesse</li> <li>• contributo alla formazione e crescita di un cittadino consapevole di una dimensione di appartenenza che ha origine dal contesto locale per comprendere quello, più ampio, della cittadinanza europea ;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• educazione all'autoimprenditorialità.</li> </ul> <p>Si evidenzia la necessità di rafforzare e migliorare i rapporti già in essere con gli enti territoriali., tra questi si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNE DI VIGEVANO</li> <li>• SERVIZI SOCIALI: collaborazione per servizi ed interventi per gli alunni e per la prevenzione del disagio</li> <li>• POLIZIA MUNICIPALE e CARABINIERI: collaborazione per la realizzazione di progetti e interventi su educazione stradale</li> <li>• ASSOCIAZIONI attive sul territorio legate sia all'attenzione alla persona sia alla solidarietà</li> </ul>
--	--

## MISSION

Il Piano dell'Offerta Formativa deve:

- Rispettare gli indirizzi generali, gli standard del sistema nazionale e i principi costituzionali che riguardano l'educazione e la formazione del minore (artt. 2, 29, 30 e 31 della Costituzione Italiana)
- Porre sempre l'alunno al centro del sistema educativo, dell'istruzione e della formazione
- Prevedere un'organizzazione scolastica capace di favorire l'innalzamento del successo scolastico e formativo dell'alunno attraverso l'integrazione, il recupero e il potenziamento
- Realizzare una progettazione educativo – didattica flessibile per migliorare e rendere più motivanti le attività scolastiche
- Porre particolare attenzione all'inserimento e all'effettiva inclusione di allievi con disabilità (anche complesse), curando sia gli aspetti didattico-educativi sia quelli più strettamente organizzativi e infrastrutturali
- Promuovere percorsi didattici personalizzati per l'integrazione ed il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali
- Prevenire le situazioni di disagio e disadattamento scolastico
- Promuovere iniziative specifiche ai fini dell'orientamento, anche nell'ottica della continuità fra i vari cicli scolastici
- Coinvolgere attivamente a vari livelli, soprattutto nella scelta formativa, le famiglie
- Organizzare attività di potenziamento culturale, artistico-espressivo, motorio e delle abilità operative
- Valorizzare le risorse della scuola e dei docenti
- Scaturire dalle esigenze formative del territorio (locale, nazionale ed europeo) e degli alunni
- Promuovere attività per una migliore conoscenza del territorio vicino e lontano
- Favorire l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto del diverso
- Organizzare attività per il rispetto dell'ambiente

## VISION

Partendo da quanto espresso nella mission i nostri sforzi saranno proiettati al raggiungimento di una scuola che risponda alle seguenti aspettative:

- una scuola accogliente, allegra, colorata, luminosa, spaziosa in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività ludiche guidate e giochi liberi;
- un alto livello di formazione in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative nell'ambito delle

competenze europee;

- un processo di insegnamento-apprendimento fondato sull'esperienza e sulla didattica laboratoriale anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- una scuola dotata di ambienti diversificati (laboratori), per svolgere attività con attrezzature funzionali e flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie;
- una scuola partecipata che instauri rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie e con il territorio
- una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;
- una scuola che sia veramente inclusiva valorizzando le differenze, creando legami autentici tra le persone;
- una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;
- una scuola che valorizzi le esperienze di insegnamento-apprendimento delle lingue anche avvalendosi di metodologie CLIL e gemellaggi;
- una scuola capace di operare delle scelte, di progettare in modo organico, di realizzare, di analizzare e di rendicontare.

## **CAP.1 PRIORITÀ STRATEGICHE**

A partire da quanto rilevato nel Rapporto di Autovalutazione e di quanto espresso nella legge 107, in particolare al comma 7 e nelle Indicazioni Nazionali, vengono individuate le seguenti priorità strategiche:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le



famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

## CAP. 2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si veda All. 1

## CAP. 3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

### ASPETTI EDUCATIVI E ORGANIZZATIVI

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### Finalità della scuola dell'infanzia

- **Consolidare l'identità:** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **Acquisire competenze** significa essere in grado di giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- **Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire "l'altro", sia che si tratti dell'ambiente, della natura o di una persona, imparare a rispettare regole condivise e punti di vista differenti, imparare ad ascoltare e a dialogare.

## **Le scelte educative**

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Ogni bambino ha una sua storia personale e il suo essere riflette la diversità degli ambienti di provenienza, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie.

In quest'ottica la nostra scuola si pone come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che esprimono una grande ricchezza di bisogni e di emozioni, nonché di saper creare molteplici possibilità di crescita emotiva e cognitiva in costante relazione con la famiglia.

I diversi stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose di cui le famiglie dei nostri alunni sono portatrici vengono mediati e valorizzati in ambito scolastico per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Famiglie di bambini con abilità diverse trovano nella nostra scuola stretta collaborazione e un valido supporto per promuovere in senso lato le risorse dei propri figli a cui vengono riservate attenzioni specifiche e adeguate, affinché possano condividere con altri, in un ambiente inclusivo e accogliente, il proprio percorso di formazione.

## **Le scelte metodologiche**

Già da alcuni anni, le nostre attività didattiche vengono organizzate applicando il modello di programmazione per "sfondo integratore", vale a dire che l'organizzazione delle stesse si fonda su una continua e responsabile riflessione educativa e su una flessibilità operativa e didattica, nel rispetto dei ritmi, degli interessi, delle attitudini e delle capacità personali degli alunni, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

Di fondamentale importanza per noi sono la specificità di ogni bambino e la creazione di un ambiente che "fa star bene", in altri termini di uno spazio educativo sereno, accogliente, ben organizzato, collaborativo, inclusivo, sicuro, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità, presupposto essenziale per promuovere e far progredire un apprendimento interattivo e costruttivo.

Ampio spazio viene dato anche alle esperienze di vita quotidiana di un bambino in questa fascia d'età in quanto esse costituiscono delle variabili basilari nel quadro di sviluppo del bambino stesso.

Premesso questo, il punto di partenza della nostra azione metodologica è costituito da un'osservazione sistematica, attenta, costante e prolungata nel tempo. Ciò consente, attraverso la raccolta dati, di costruire e modulare reali "percorsi a misura di bambino".

Altri punti cardine della nostra azione metodologica sono:

- il dialogo costante e lo scambio di informazioni con le famiglie al fine di instaurare un rapporto di fiducia reciproca;
- la vita di relazione per favorire l'apprendimento delle prime regole comunitarie ed instaurare un clima sociale positivo;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, quale risorsa privilegiata di apprendimento e di costruzione di relazioni;
- promuovere l'esperienza, l'esplorazione e la ricerca per costruire una scuola del "fare" al fine di attivare adeguate strategie di pensiero.

## **Le scelte organizzative e didattiche**

L'organizzazione generale e didattica della Scuola dell'Infanzia che abbiamo fatto nostra è intesa come predisposizione di un accogliente ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti che favoriscano, con tempi distesi, una pratica basata sull'articolazione di attività sia strutturate, sia libere, regolando i ritmi della giornata per offrire una "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza.

Nel gioco, particolarmente quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria le ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in vari contesti.

Particolare attenzione si presterà alla scelta di modalità organizzative atte a favorire il massimo benessere psicofisico dei bambini per quanto riguarda:

- l'inserimento e l'accoglienza;
- il pranzo in sezione all'inizio dell'anno (solo per la sezione con il maggior numero di bambini di tre anni);
- il momento del sonno;
- le tipologie di aggregazione;
- l'organizzazione della compresenza delle insegnanti che, per la scuola dell'Infanzia deve essere finalizzata:
- ad attività di arricchimento dell'offerta formativa: momenti operativi di approfondimento, di sviluppo e di attività laboratoriali;
- al recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con un diverso livello di apprendimento e per alunni con abilità diverse;
- all'integrazione di alunni provenienti da altri Paesi: comunitari ed extracomunitari.

A Livello di programmazione i docenti prendono le mosse dai CAMPI DI ESPERIENZA, ovvero ambiti specifici di competenze acquisibili attraverso il fare e l'agire e miranti a consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Tali campi, individuati dalle Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Individuate le basi di partenza per ogni ambito si procede poi alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica nel rispetto dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento individuali.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere anch'essa oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Le attività per i bambini con disabilità sono concordate dal team di sezione e, secondo le capacità e abilità dei soggetti, seguono la programmazione e/o sono programmate a livello individuale calibrando gli obiettivi e le richieste. Tutte le attività proposte possono essere svolte sia dall'insegnante di sostegno sia dall'insegnante titolare secondo la situazione.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico e preparatorio alla scuola Primaria. E' stata elaborata una programmazione che contiene obiettivi e contenuti relativi principalmente all'area linguistica, all'area logica e all'area creativa. Pur rispettando la continua interdisciplinarietà fra i campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per l'ingresso nella scuola primaria. Sono altresì previste attività di recupero con progetti individualizzati per alcuni bambini, qualora si presenti la necessità. E' inoltre contemplata la presenza aggiuntiva per lo svolgimento di attività didattiche in piccoli gruppi (sviluppo e potenziamento) legate a progetti inseriti nel POF.

### **Organizzazione: tempo scuola**

<b>ORARIO</b>	<b>Dal LUNEDI' al VENERDI'</b>
7.30 - 8.00	Pre-scuola (servizio comunale a pagamento gestito da personale interno: collaboratori scolastici)
8.00 - 9.00	Entrata e accoglienza alunni. Chiusura cancello ore 9.00
9.00 - 12.00	Attività didattiche, formative, ludiche, sportive, laboratori, progetti con esterni, religione una volta a settimana
12.00 - 13.30	Pranzo e attività igienico-sanitarie connesse al pranzo. Gioco libero vigilato in salone, sezione o in giardino
13.30 - 15.30	Bambini 3 /4 anni: sonno e attività connesse Bambini 5 anni: attività didattica preparatoria alla scuola primaria
15.30 - 16.00	Merenda, attività ludiche e di intrattenimento
16.00	Prima Uscita
16.45 - 17.00	Seconda Uscita
17.00 - 18.00	Post - scuola gestito da un'educatrice di cooperativa. Il servizio è a pagamento

## **LA SCUOLA PRIMARIA**

### **Finalità della scuola Primaria**

La Scuola Primaria si propone di assicurare a tutti gli alunni le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione).

Di conseguenza, la nostra scuola si pone il fine di educare alla convivenza, valorizzando le diverse identità e radici culturali di ogni studente, per formare cittadini italiani che siano contemporaneamente cittadini dell'Europa e del mondo.

L'accoglienza e la valorizzazione delle diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità e ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base. Pertanto il nostro impegno sarà finalizzato alla formazione dell'uomo e del cittadino.

## Le scelte educative

**La formazione dell'uomo** riguarda diversi aspetti:

- **istruzione:** la Scuola Primaria è il luogo in cui si promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei contenuti e delle metodologie proprie di ciascun ambito del sapere;
- **educazione sociale:** la Scuola Primaria costituisce un momento di riflessione aperta nella quale si incontrano esperienze diverse che aiutano a comprendere la complessità della realtà che ci circonda;
- **educazione personale:** la Scuola Primaria contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni, alla maturazione della loro identità e sviluppa azioni volte al riconoscimento di valori condivisi.

**La formazione del cittadino** pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, riconoscendo il valore della convivenza democratica.

**Obiettivi fondamentali per la formazione del cittadino sono:**

- l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- il dialogo, la partecipazione, la cooperazione, la solidarietà;
- la costruzione del senso di legalità;
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

In conclusione la scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale l'alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazioni umane, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

## Le scelte metodologiche

Le attività vengono organizzate applicando diversi modelli di programmazione:

- programmazione didattica per obiettivi;
- programmazione per progetti;
- progettazione di interventi che, partendo dai bisogni formativi, realizzino percorsi rivolti a singoli alunni o a gruppi di livello finalizzati al recupero, al potenziamento, allo sviluppo.

Scopo fondamentale di ciascun tipo di programmazione è quello di aiutare gli alunni a vivere in modo unitario l'esperienza scolastica.

L'organizzazione dell'attività si fonda perciò su una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica, nel rispetto dei ritmi, degli interessi, delle attitudini e delle capacità personali degli alunni.

La scuola, accanto alla lezione frontale di tipo espositivo, riconosce l'importanza di alcune impostazioni metodologiche di fondo come attività laboratoriali, per progetti e impostate su una didattica attiva e aperta, finalizzata alla formazione del pensiero critico.

Accanto al libro di testo vengono utilizzati:

- materiali strutturati di supporto all'attività didattica: alfabetieri murali, blocchi logici, abachi, numeri in colore, strumenti per la sperimentazione scientifica, carte geografiche, dizionari, testi di vario genere, schede didattiche, materiali multimediali...;
- sussidi audiovisivi ed informatici.

## Le scelte organizzative e didattiche

Le discipline sono così raggruppate:

- **area linguistico - artistico - espressiva:** lingua italiana, lingua inglese, arte e immagine, musica, corpo- movimento-sport;
- **area logico-matematica, scientifica e tecnologica:** matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia e informatica;
- **area antropologica:** storia, geografia, cittadinanza e costituzione;
- **religione cattolica** (per chi si avvale di tale insegnamento).

All'interno di ogni *team* docente le singole discipline vengono assegnate in base alle attitudini personali e alla formazione professionale dei docenti.

Nella scuola Primaria non è più prevista la compresenza dei docenti.

La contemporaneità nella classe, con religione, può essere organizzata secondo le seguenti modalità:

- per lo svolgimento di attività didattiche alternative alla religione cattolica;
- contemporaneità con IRC per l'assistenza allo studio individuale (singolarmente o in gruppo)

Gli obiettivi educativi e didattici saranno arricchiti e ampliati da progetti, laboratori, uscite didattiche, attività teatrali e partecipazione a concorsi.

Tali proposte risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Gli insegnanti progettano e offrono proposte finalizzate allo sviluppo dell'individuo, che si fondano sulla didattica attiva e sulla pratica della ricerca-azione: l'alunno matura così il proprio sapere, saper fare, saper essere.

La Scuola è aperta al contributo di altre Agenzie educative o di singole persone esperte, che potranno interagire con gli alunni ed i docenti per l'approfondimento di argomenti particolarmente interessanti.

## Organizzazione: tempo scuola

ORARIO	Dal LUNEDI' al VENERDI'
7.30 - 8.25	Pre-scuola
8.25 - 8.30	Entrata Alunni
8.30 - 10.20	Attività didattiche
10.20 - 10.40	Intervallo
10.40 - 12.30	Attività didattiche
12.30 - 14.25	Mensa e attività ludiche
14.25 - 14.30	Entrata Alunni
14.30 - 16.30	Attività didattiche
16.30 - 18.00	Post - scuola

## SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

### Le scelte educative

La Scuola Secondaria di 1^ Grado "Besozzi" individua nei principi sotto illustrati gli elementi fondativi delle scelte educative e didattiche che la caratterizzano:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ogni studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- considerare lo studente globalmente nel suo percorso di crescita e di maturazione, valutandolo in base a tale criterio e, soprattutto, avendo particolare cura di indirizzarne l'orientamento sulla base di motivate osservazioni didattiche e tenendo conto delle sue peculiarità;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologici, quali il registro elettronico, nel rispetto della privacy.

### Obiettivi comuni a tutte le discipline

*OBIETTIVI EDUCATIVI: da raggiungere nell'arco del triennio*

#### Maturazione personale

- Dimostrare autocontrollo in ogni manifestazione verbale e fisica;
- Imparare a conoscersi e ad accettarsi, rafforzando l'autostima;
- Apprendere e migliorarsi partendo dai propri errori ;
- Essere consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti

#### Rapporto con gli altri

- Saper ascoltare e tenere in considerazione il punto di vista degli altri;
- Instaurare e mantenere relazioni;
- Rispettare la diversità;
- Collaborare con gli altri condividendo spazi, materiali e progetti.

#### Lavoro scolastico

- Prestare attenzione durante le lezioni e intervenire in modo pertinente;
- Portare a termine le attività nei tempi prestabiliti;
- Riconoscere gli obiettivi delle diverse attività didattiche;
- Maturare la capacità di formulare personali proposte di lavoro.

## *OBIETTIVI DIDATTICI*

- Comprendere testi di uso quotidiano e organizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle e testi di sintesi;
- Identificare i diversi tipi di testo e loro scopo e i linguaggi propri;
- Produrre messaggi scritti e orali coerenti in funzione dello scopo e destinazioni delle comunicazioni;
- Usare un lessico appropriato connotato anche dall'uso di termini specifici delle diverse discipline;
- Saper confrontare le conoscenze individuando analogie e differenze;
- Ordinare, classificare, misurare, orientarsi nello spazio, formalizzare, formulare ipotesi e sottoporle a verifica.

L'opera educativa avrà un'impostazione che realizzi una correlazione equilibrata fra i vari settori e precisamente tra:

- **campo cognitivo** per sviluppare le modalità generali del pensiero, di tipo convergente e divergente e per far maturare le capacità di eseguire operazioni intellettuali;
- **campo affettivo** per favorire la crescita degli interessi, le modificazioni degli atteggiamenti, i processi nel modo di giudicare, stabilire rapporti interpersonali, adattarsi alle circostanze e alle situazioni;
- **campo sociale** per educare la volontà di partecipazione come consapevole contributo che ciascuno deve portare alla risoluzione dei problemi e come senso di solidarietà;
- **campo psicomotorio** per consentire agli alunni l'esplorazione e la valorizzazione di tutti i mezzi di espressione e per far acquisire abilità operative e metodi tecnici.

## **Contenuti**

Verranno selezionati principalmente sulle basi dei seguenti criteri:

- validità e significatività: dovranno cioè contribuire all'acquisizione delle idee, dei principi fondamentali delle varie materie, nonché a generare competenze specifiche;
- motivazione: sollecitando gli interessi degli alunni, si cercherà anche di sviluppare quelli latenti e di ampliarne gli orizzonti;
- possibilità e occasioni di apprendimento: fruizione degli strumenti didattici, dei sussidi audiovisivi, dei mezzi tecnologici a disposizione che possono facilitare e rendere più produttivo il dialogo educativo.

## **Strategie di recupero**

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Besozzi" considera il recupero un momento basilare del percorso di apprendimento e di crescita degli alunni e ad esso attribuisce una triplice valenza:

- **Disciplinare.** Il recupero è finalizzato a ridurre lacune nelle conoscenze di base e a rinforzare abilità specifiche nelle diverse discipline, in particolare dell'area linguistica e logico-matematica, per raggiungere la soglia dell'accettabilità e limitare l'insuccesso scolastico.
- **Metodologica.** Attraverso azioni di recupero si guida lo studente a scoprire il proprio stile di apprendimento e lo si dota di quegli strumenti, che ancora non possiede, utili per acquisire conoscenze e abilità. Un metodo di studio inadeguato risulta, infatti, d'ostacolo



all'apprendimento e ad un buon livello di rendimento scolastico.

- **Emotiva.** Lo studente preadolescente tende generalmente a demotivarsi di fronte all'insuccesso scolastico, soprattutto se riscosso in più discipline. Attraverso le modalità di recupero si spinge l'alunno in difficoltà a riprendere il percorso d'apprendimento, a riacquistare autostima e affermazione personale nel gruppo classe e ad avere il riconoscimento dei docenti.

### **Tipologia delle azioni di recupero:**

- a. azioni nelle ore curricolari a livello di singola classe o a gruppi di allievi,
- b. azioni di sostegno disciplinare rivolte al singolo allievo, differenziate nel corso dell'anno a seconda delle sue esigenze formative, con interventi mirati,
- c. azioni "miste" che prevedono lo sviluppo dell'intervento di recupero nelle ore curricolari della mattina, per proseguire nell'effettuazione di un corso pomeridiano, se persiste la necessità d'intervento.

### **Modalità attuative**

- 1. Recupero in itinere** per azioni descritte al punto a). Sulla base dei risultati delle verifiche scritte e orali e da riscontri derivati dal normale lavoro in classe, il docente predispone interventi di recupero, ogniqualvolta lo ritiene necessario, attraverso:
  - batterie di esercizi differenziati per fasce di livello, da svolgersi sotto la sua regia e da continuare in sede domestica, con successiva correzione in classe;
  - ulteriore spiegazione di parti del programma che hanno evidenziato elementi di criticità per gli studenti.
- 2. Recupero individualizzato** per azioni descritte al punto b). Dopo l'accertamento iniziale delle competenze e dei vissuti scolastici degli alunni, dopo l'analisi delle cause di insuccesso per escludere eventuali difficoltà cognitive, dopo aver raccolto ulteriori informazioni in sede di Consiglio di Classe sulle abilità trasversali, il docente attiva un percorso individualizzato che si articola su due livelli:
  - **a breve termine**, attraverso indicazioni di ulteriore lavoro, se l'alunno viene reputato in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi per la scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate;
  - **attraverso la revisione della programmazione educativo-didattica.** Nel caso in cui le carenze siano gravi, diffuse e tali da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi, nonostante l'alunno si sia impegnato attivamente nello studio, il docente procede ad una ridefinizione degli stessi e del curricolo di base, fornendo successivamente indicazioni di lavoro, da lui monitorato.
- 3. Recupero pomeridiano per azioni descritte al punto c).**

Il nostro Istituto promuove corsi pomeridiani, per far fronte ad una richiesta delle famiglie e per arginare l'insuccesso scolastico soprattutto nell'area linguistica e matematica, data la presenza sempre maggiore di alunni con livelli di preparazione molto eterogenei e di alunni di diverse nazionalità di provenienza. In base alla disponibilità dei docenti interni e all'entità numerica degli alunni, gli interventi di sostegno metodologico-disciplinare saranno rivolti a:

- gruppi di alunni della stessa classe che riscontrano le medesime difficoltà;
- gruppi di studenti di classi parallele, omogenei per le carenze evidenziate nelle stesse discipline. In tal caso, docenti della stessa disciplina ruoteranno sui vari gruppi.

Tali corsi sono rivolti a coloro che, pur essendosi impegnati nello studio e avendo dimostrato attenzione e partecipazione in classe, necessitano di ulteriori azioni di intervento mirato. Non è educativo, infatti, attivare azioni di recupero per chi ha carenze determinate da grave negligenza e da mancata applicazione.

Il Consiglio di Classe porta a conoscenza delle famiglie le iniziative programmate, con prova di verifica finale. La famiglia può scegliere di non avvalersi di tali offerte.

### **PATTO FORMATIVO**

La scuola ha il compito di progettare, verificare e valutare, spiegando a genitori e alunni le scelte effettuate. Il patto formativo, di cui riportiamo il testo, sottolinea ed esplicita i diritti e doveri di tutti gli attori del processo formativo: alunni, docenti e famiglie.

### **L'INSEGNANTE:**

- Si trova a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere in classe gli alunni.
- Controlla e annota i ritardi e, se frequenti, contatta i genitori telefonicamente.
- Alla prima ora, fatto l'appello, segna sul registro di classe gli assenti del giorno, controlla e annota le giustificazioni delle assenze.
- Annota sul registro di classe l'uscita anticipata da scuola, dopo aver controllato la presenza del genitore (o di persona da lui delegata) che prende in consegna l'alunno.
- Annota sul registro di classe gli alunni che prende in consegna per attività individualizzate.
- Il coordinatore verifica l'avvenuta presa visione da parte dei genitori di circolari/comunicazioni dettate sul diario o sul libretto personale dell'alunno e di eventuali annotazioni disciplinari riportate sul registro di classe.
- Controlla che i ragazzi abbiano un aspetto curato e abiti consoni al luogo.
- Assegna i compiti a casa e verifica poi che vengano eseguiti.
- È a disposizione dei genitori, secondo modalità prestabilite e comunicate, per i colloqui con i genitori.
- Se per qualsiasi motivo deve lasciare la classe nell'ora di lezione, provvede ad affidarla temporaneamente al personale ausiliario.
- Al cambio dell'ora è tenuto ad aspettare il collega dell'ora successiva prima di lasciare la classe; se questo non fosse possibile per problemi tecnici, richiederà la presenza del personale ATA per non lasciare la classe incustodita.
- Sorveglia gli alunni durante l'intervallo; controlla gli eventuali spostamenti della classe da un'aula all'altra.
- Sorveglia gli alunni durante le uscite programmate e autorizzate.
- Permette eccezionalmente agli alunni di uscire dalla classe per usufruire dei servizi igienici, ma se ciò è molto frequente convoca i genitori.
- Crea in classe un clima positivo.
- Si impegna ad insegnare ai ragazzi il rispetto dei compagni, del personale della scuola, di qualunque persona presente a scuola.
- Durante la lezione non utilizza il telefono cellulare, se non per motivi di servizio.
- Informa i ragazzi e le famiglie che, ad ogni comportamento negativo o danno arrecato, è

commisurata una punizione ed eventualmente un risarcimento pecuniario, al quale dovranno far fronte.

- Illustra e motiva i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento. Ascolta, dialoga, motiva l'alunno allo studio e lo valuta in modo tempestivo e trasparente. Consegna le verifiche corrette e valutate da portare a casa; le ritira, firmate dai genitori. Al termine delle lezioni accompagna la classe verso l'uscita.

#### **L' ALUNNO:**

- Entra a scuola al suono della campanella e si reca in classe in maniera ordinata.
- Se è in ritardo porta all'insegnante, il giorno stesso o il successivo, richiesta di giustificazione del ritardo sul diario o sul libretto personale. Qualora i ritardi fossero frequenti è consapevole che saranno convocati i genitori per sentirne le motivazioni.
- Quando rientra a scuola dopo un'assenza, deve portare la richiesta di giustificazione scritta sul libretto scolastico, firmata dal genitore e la presenta al docente della prima ora. E' consapevole che, in caso di frequenti assenze, la Scuola provvederà a contattare la famiglia.
- In caso di uscita anticipata da scuola, dovrà essere prelevato da un genitore, o da persona da lui delegata.
- Viene a scuola pulito, con un abbigliamento adatto al luogo e senza oggetti che lo possano distogliere dallo studio.
- Non utilizza il cellulare a scuola (in aula, nei corridoi, ai servizi, in palestra, durante l'intervallo...) e non telefona a casa per farsi portare materiale dimenticato. In caso di infrazione il telefono viene consegnato all'insegnante che lo depone sulla cattedra e procede alla immediata convocazione di un genitore per la riconsegna dello stesso.
- Ogni giorno viene a scuola provvisto del materiale occorrente e avendo svolto i compiti assegnati, non può telefonare a casa per farsi portare il materiale dimenticato.
- In caso di assenza si aggiorna sulle attività svolte.
- Fa firmare il diario e il libretto scolastico e li tiene con cura.
- Deve far prendere visione delle verifiche e riconsegnarle firmate puntualmente, nel caso in cui queste siano spesso dimenticate, non verranno più lasciate da portare a casa.
- Al cambio dell'ora predispone l'occorrente per la lezione successiva.
- Durante gli spostamenti, dall'aula verso altri locali dell'istituto, o le uscite con gli insegnanti, deve mantenere un comportamento corretto, controllando il tono della propria voce, deve procedere in fila per non ingombrare i corridoi, e avere rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico.
- Durante l'intervallo può uscire dall'aula ma deve rimanere nel corridoio del proprio corso.
- Solo se ne ha vera necessità chiederà di uscire durante le ore di lezione per recarsi al bagno.
- Non può usufruire delle macchine dispensatrici di bevande calde e fredde.
- Si rivolge con correttezza ai compagni e rispetta il personale della scuola.
- Usa in modo corretto gli arredi scolastici e lascia l'aula ordinata. Pulirà, anche insieme ai compagni, la propria aula o la zona di giardino o di posteggio posta sotto le finestre della propria aula, qualora si presentasse piena di cartacce.
- Segnala situazioni di disagio che si verificano in classe. E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà.
- È consapevole che ogni suo comportamento scorretto è soggetto ad una sanzione (in ordine di gravità: nota sul diario personale, nota sul registro di classe e sul diario personale, sospensione dalle lezioni, attività di riparazione o risarcimento del danno causato).
- Esce, al termine delle lezioni, in modo ordinato e tranquillo sotto la sorveglianza

dell'insegnante.

#### **IL GENITORE:**

- Ha cura che il proprio figlio entri in orario a scuola.
- All'inizio dell'anno scolastico deposita la propria firma sul diario e sul libretto personale dell'alunno e comunica i recapiti telefonici e di e-mail della famiglia.
- Sul libretto scolastico compila e firma la giustificazione per le eventuali assenze.
- Controlla e controfirma le circolari/comunicazioni e le eventuali annotazioni disciplinari riportate sul diario personale dell'alunno.
- Quando il figlio entra a scuola in ritardo, per un motivo serio o per un contrattempo non voluto, ne scrive giustificazione sul libretto e controlla se i ritardi sono frequenti.
- In caso di uscita anticipata da scuola del figlio, deve presentarsi di persona per prelevarlo o delegare, con una comunicazione scritta o telefonica alla segreteria, un'altra persona munita di documento di identità.
- Controlla che il proprio figlio si rechi a scuola con tutto il materiale scolastico necessario, curato nella persona e con un abbigliamento consono al luogo e alle attività da svolgere.
- Si ricorda che la normativa vigente vieta l'uso del cellulare a scuola. In caso di infrazione il telefono viene consegnato all'insegnante che lo depone sulla cattedra. Si procede poi alla immediata convocazione di un genitore per la riconsegna dello stesso.
- Controlla che il proprio figlio esegua i compiti assegnati per casa.
- Raccomanda al proprio figlio di comportarsi in modo corretto e rispettoso in ogni circostanza.
- E' consapevole che la scuola applicherà sanzioni disciplinari per i comportamenti scorretti (in ordine di gravità: nota sul diario personale, nota sul registro di classe e sul diario personale, sospensione dalle lezioni, attività di riparazione o risarcimento del danno causato).
- E' consapevole che la ricreazione è il tempo stabilito per rilassarsi e per recarsi ai servizi igienici; se il ragazzo ha bisogno di recarsi in bagno spesso, dovrà presentare certificazione medica appropriata.
- Durante le ore di lezione non può accedere alle classi né per colloquiare con i docenti né per consegnare materiali didattici eventualmente dimenticati se non autorizzato dal Dirigente Scolastico o dai docenti stessi. Periodicamente si informa sul comportamento del proprio figlio a scuola e si impegna a partecipare ai momenti di colloquio con gli insegnanti, collaborando per il superamento di eventuali difficoltà.
- Concorda con la seguente frase: "Per la riuscita scolastica di ogni alunno sono necessari aperto dialogo, fattiva collaborazione e forte intesa tra genitori e docenti". Evita quindi di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio, essendo disposto a dare credito agli insegnanti.

#### **Organizzazione: tempo scuola**

<b>ORARIO</b>	<b>Dal LUNEDI' al VENERDI'</b>
7.55	Ingresso
8.00 – 8.56	Prima ora
8.56 – 9.52	Seconda ora
9.52 – 10.43	Terza ora
10.43- 10.53	Intervallo
10.53 – 11.44	Quarta ora
11.44 – 12-40	Quinta ora

La riduzione oraria di 4' in vigore alla secondaria di 1^ grado comporta, per i soli docenti, il recupero di un monte ore calcolato sul personale orario di cattedra.

Questo consentirà vantaggi di carattere didattico-organizzativo quali:

- 1- interventi di diversa tipologia da attuarsi in forma progettuale sulle classi;
- 2- pacchetti di ore messi a disposizione per la sostituzione di docenti assenti.

Per attività di tipo laboratoriale e extracurricolari la scuola resterà aperta tutti i pomeriggi.

## IL CURRICOLO VERTICALE

La scuola sta elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione dei traguardi di competenze degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola condivide e utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti si servono di alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata nel senso di una più puntuale e sistematizzata organizzazione.

## LA VALUTAZIONE

### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia deve accompagnare e documentare i processi di crescita, non deve giudicare né classificare, bensì incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.

La funzione valutativa si esplica mediante l'osservazione nelle sue diverse modalità e si completa con la rilevazione e registrazione dei risultati raggiunti dall'alunno al fine di ottenere un profilo individuale che comprende le seguenti voci:

- inserimento e frequenza
- autonomia comportamentale ed affettiva
- rapporti scuola/famiglia, bambino/adulti, bambino/coetanei
- attenzione, ascolto, comprensione
- partecipazione alla vita della classe e alle attività didattiche
- produzione espressiva: linguaggio verbale, mimico-gestuale, motorio, grafico-pittorico-musicale, logico-matematico, creativo.

Per i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto l'utilizzo di una scheda di valutazione finale per il passaggio alla scuola Primaria comprensiva di produzioni grafico-pittoriche. Le informazioni che riguardano il processo formativo degli alunni vengono

condivise con i genitori durante i colloqui individuali stabiliti in alcuni periodi dell'anno scolastico.

### **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Al fine di garantire la qualità del percorso formativo, sviluppare nell'alunno una sempre maggiore responsabilizzazione e produrre miglioramenti costanti, vengono qui indicati i fattori di cui si tiene conto per la formulazione del giudizio sintetico:

- gli obiettivi di apprendimento definiti in termini di: conoscenze, abilità e competenze
- la maturazione personale in riferimento al livello di autonomia e di responsabilità
- la capacità di iniziativa e organizzazione del lavoro
- il grado di interesse, partecipazione e collaborazione
- il comportamento riferito alla capacità di relazionarsi con i compagni e gli adulti
- il rispetto delle regole e dell'ambiente
- l'impegno nel portare a termine le attività assegnate.

Nelle classi prime la valutazione delle discipline verrà effettuata solo nel secondo quadrimestre, alla fine del primo quadrimestre si formula il giudizio globale e si valuta il comportamento.

### **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nella secondaria di primo grado la valutazione ha per oggetto i progressi nell'apprendimento e la crescita globale della personalità, ma deve ulteriormente attivare nello studente un processo di autovalutazione per condurlo ad individuare i propri punti di forza e di debolezza. Ciò al fine di migliorare il proprio rendimento e il proprio comportamento, di potenziare un atteggiamento collaborativo e inclusivo, di sviluppare senso critico e di responsabilità verso eventi, condotte e modi di agire non corretti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il Collegio dei Docenti dell'IC di via Botto, ai sensi del D.L. n. 137 del 01/09/2008, dello Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e del D.P.R. n.122 del 22/06/2009, secondo cui *"Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa"* ha individuato criteri propri per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. I criteri elaborati tengono ovviamente conto di quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

A- Nella **scuola primaria** il comportamento viene valutato attraverso un giudizio, formulato sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole (in classe, in mensa, durante l'intervallo, nelle uscite didattiche)
- rispetto dei doveri scolastici (regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale)
- partecipazione alle attività didattiche
- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- frequenza (puntualità, frequenza regolare)

Tali indicatori sono stati declinati nella seguente tabella di corrispondenza.

<b>Valutazione</b>	<b>Descrittori</b>
Ottimo	<p>L'alunno osserva in modo puntuale e preciso le regole della vita scolastica.  E' autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici.  Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui.  Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe.  Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.  Frequenta con regolarità le lezioni.</p>
Distinto	<p>L'alunno osserva con diligenza le regole della scuola.  Porta a termine i lavori assegnati in modo preciso e nel rispetto dei tempi.  Ha cura del materiale proprio ed altrui .  Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe.  Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.  Frequenta con regolarità le lezioni.</p>
Buono	<p>L'alunno quasi sempre rispetta le regole della vita scolastica.  Di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi di esecuzione.  Ha cura discontinua del materiale proprio ed altrui.  E' disponibile a collaborare con gli altri anche se, a volte, necessita di sollecitazioni.  Nel complesso è rispettoso verso gli altri e l'ambiente.  Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni.</p>
Discreto	<p>L'alunno conosce le regole della vita scolastica, ma non sempre le rispetta.  E' sufficientemente puntuale nel portare a termine i lavori anche se talvolta non rispetta i tempi di esecuzione.  Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui.  Non è sempre bendisposto alla collaborazione, si mostra talora selettivo nelle relazioni.  Si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto.  Spesso non rispetta l'ambiente scolastico.  La frequenza non è sempre regolare.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica.  Spesso non porta a termine i compiti assegnati.  Ha una scarsa cura del materiale proprio ed altrui.  Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche.  E' poco collaborativo nel gruppo classe e poco corretto nei confronti degli insegnanti, degli adulti e dell'ambiente.  La frequenza non è sempre regolare.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica.  Non adempie i doveri scolastici.  Non partecipa alle attività, ma reca disturbo. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe. Ha scarso rispetto dell'ambiente.  La frequenza non è sempre regolare.</p>

B- Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** per l'attribuzione del voto di condotta, espresso in decimi, gli indicatori presi in considerazione sono:

	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
a	Convivenza civile	rispetto delle persone, degli ambienti, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui
b	Rispetto del Regolamento d'Istituto/ delle regole	rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina, presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato la sospensione dalle lezioni o comunque frequenza di richiami di altro tipo;
c	Responsabilità/rispetto degli impegni scolastici	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici, rispetto delle consegne e delle modalità di lavoro indicate, accuratezza e precisione nell'esecuzione
d	Partecipazione	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
e	Relazionalità	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, capacità di lavorare in gruppo, autocontrollo nei rapporti interpersonali. Rispetto della sensibilità altrui e della diversità personale e culturale. Collaborazione con i docenti e il personale scolastico
f	Frequenza e puntualità	Assenze e ritardi, uscite anticipate

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti tutti i descrittori. Per i voti 9, 8, 7, 6 almeno tre tra quelli elencati.

Griglia di corrispondenza:

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORE</b>
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Si comporta in modo maturo, rispetta consapevolmente gli altri, i materiali e le attrezzature</li> <li>b. Rispetta scrupolosamente le norme del Regolamento d'Istituto e di disciplina</li> <li>c. Si applica nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura e precisione il proprio lavoro, propone approfondimenti</li> <li>d. Dimostra spiccato interesse per le attività di classe, offre contributi personali ed avanza proposte costruttive si rivela motivato e desideroso di imparare</li> <li>e. Si inserisce attivamente e lealmente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista, è collaborativo e propositivo, svolge un ruolo guida</li> <li>f. La frequenza è puntuale e assidua</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Si comporta in modo corretto, rispetta in modo irreprensibile gli altri, i materiali e le attrezzature.</li> <li>b. Rispetta in modo attento e consapevole le norme del Regolamento d'Istituto e di disciplina</li> <li>c. Si applica nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura e precisione il proprio lavoro</li> <li>d. Dimostra interesse per le attività di classe; interviene in modo appropriato e</li> </ul>



	<p>costruttivo; si rivela desideroso di imparare</p> <p>e. Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista, è collaborativo e propositivo,</p> <p>f. La frequenza è regolare, le assenze sporadiche i ritardi rari</p>
8	<p>a. Si comporta in modo generalmente corretto e rispetta gli altri, i materiali e le attrezzature</p> <p>b. Rispetta in modo non sempre regolare le norme del Regolamento d'Istituto e di disciplina</p> <p>c. Generalmente si applica e nello studio, rispettando le consegne date; i lavori sono abbastanza curati</p> <p>d. Dimostra generalmente interesse per le attività proposte, interviene in modo abbastanza spontaneo e/o costruttivo; è disponibile ad apprendere</p> <p>e. Si inserisce positivamente nei gruppi di lavoro, è disponibile ad apportare il proprio contributo; generalmente rispetta i diversi punti di vista.</p> <p>f. La frequenza è discontinua e/o i ritardi sono abbastanza frequenti e senza validi motivi documentati</p>
7	<p>a. Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto verso gli altri, i materiali e le attrezzature</p> <p>b. Rispetta in modo saltuario le norme del Regolamento d'Istituto e di disciplina.</p> <p>c. Si applica nello studio in modo discontinuo; non sempre rispetta le consegne date e/o svolge i propri lavori in modo poco curato</p> <p>d. Dimostra un interesse discontinuo o selettivo; interviene in modo marginale e non spontaneo, è altalenante/ incostante nell' apprendere</p> <p>e. Non sempre si pone in modo positivo e collaborativo nei confronti di adulti e compagni, instaura rapporti talvolta conflittuali; fatica ad accettare il confronto e le opinioni altrui.</p> <p>f. La frequenza è discontinua e/o strategica, con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate</p>
6	<p>a. Si comporta in modo poco corretto e poco rispettoso verso gli altri, i materiali e le attrezzature, fatica a controllare le proprie emozioni</p> <p>b. Scarsamente rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e di disciplina con presenza di provvedimenti disciplinari</p> <p>c. Si applica poco nello studio e solo se sollecitato; fatica a rispettare le consegne date, i lavori non sono curati</p> <p>d. Dimostra scarso interesse per le attività; interviene solo su richiesta e/o in modo non adeguato; rileva esigua disponibilità ad apprendere</p> <p>e. Si inserisce con difficoltà nei gruppi di lavoro, evidenzia scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo, fatica ad accettare l'opinione altrui</p> <p>f. Le assenze sono frequenti e/o talora non giustificate, con numerosi episodi di uscite anticipate e/o ritardi non motivati</p>
5*	<p>a. Si comporta in modo non rispettoso e/o doloso verso gli altri, i materiali e le attrezzature</p> <p>b. Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e di disciplina e si rende protagonista di episodi particolarmente gravi tali da dar luogo a una o più sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni</p> <p>c. L'impegno nello studio è sistematicamente nullo o quasi nullo, non rispetta le consegne e non svolge quanto assegnato</p> <p>d. Non partecipa alla vita di classe e reca disturbo alle lezioni</p>

- |  |   |
|--|---|
|  | <p>e. Assume ruoli e atteggiamenti negativi all'interno della classe</p> <p>f. Le assenze sono frequenti, strategiche e/o talora non giustificate, con numerosi episodi di uscite anticipate e/o ritardi non motivati</p> |
|--|---|

\* Si precisa che le condizioni elencate al punto b. sono necessarie e sufficienti per l'attribuzione della valutazione negativa (5)

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, con voto inferiore a sei decimi, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

### **CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME DI STATO DI TERZA MEDIA**

Fermo restando che per l'ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato è necessario il raggiungimento in tutte le discipline di un voto non inferiore a 6/10, si sottolinea che la valutazione finale non ha un carattere meramente analitico, bensì formativo e consiste anche nell'osservare l'evoluzione della maturità personale dell'alunno e l'eventuale insorgere di problematiche.

Per ogni alunno, quindi, il Consiglio di Classe:

- considera il livello di partenza, quello di preparazione raggiunto e il profitto complessivo;
- considera il percorso compiuto dall'alunno durante l'anno, la motivazione, la partecipazione e l'impegno dimostrati;
- considera i voti proposti dai singoli insegnanti;
- verifica che l'alunno abbia conseguito almeno il 6 in condotta;
- ammette alla classe successiva o all'Esame di Stato tutti gli alunni che avranno conseguito almeno sei in ogni materia;
- discute tutti i casi degli alunni che presentano insufficienze, in particolare stimando, in presenza di carenze lievi, la possibilità degli stessi di raggiungere gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici di apprendimento nell'anno successivo.

Esempi:

caso a) insufficienze con complemento al 6 non superiore a 4 punti (es. due 5 = 2 punti; un 5 e un 4 = 3 punti): di norma vengono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato

caso b) insufficienze con complemento al 6 maggiore di 4 punti in almeno tre materie: di norma, salvo eccezioni particolari determinate da atteggiamenti positivi nei confronti della vita scolastica e da provenienza da contesti socio-ambientali particolarmente difficili, non vengono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Sulla base dei risultati della discussione, in considerazione dei punti sopraelencati, nel caso in cui l'alunno sia ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe dovrà deliberare a maggioranza la valutazione sufficiente in tutte le discipline e allo stesso tempo compilare la scheda "Rilevazione delle carenze" destinata alle famiglie. In essa, accanto alla o alle discipline insufficienti, sarà apposto il giudizio "Lievi" o "Gravi" carenze in corrispondenza rispettivamente al voto 5, o ai voti 4 o 3.

Verrà inviata alle famiglie degli alunni di cui all'ultimo punto una comunicazione atta ad informare sulla reale situazione di profitto.

In sede di esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla Commissione che deciderà all'unanimità.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

All'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione degli apprendimenti si esprime attraverso l'accertamento di:

- conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti e procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;
- abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi;
- competenze, intese come capacità di utilizzare conoscenze e abilità per operare in modo autonomo e responsabile nei vari campi dell'esperienza.

Per la valutazione delle prove di verifica viene adottata la seguente griglia generale (declinata nello specifico da ciascun dipartimento disciplinare) per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Per la scuola primaria si intendono validi gli stessi indicatori a partire dal voto cinque.

<b>Voto</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
<b>2</b>	Nessuna Nulla/non verificabili (Consegna in bianco)	Inesistenti	inesistenti
<b>3</b>	Nessuna o gravemente frammentarie e lacunose	Notevoli difficoltà ad applicare ed utilizzare le conoscenze, anche se guidato.	Non sa organizzare il lavoro non comprende messaggi, istruzioni e domande si esprime in modo scorretto e confuso espone gli argomenti in modo disorganizzato e incoerente
<b>4</b>	Molto frammentarie e/o lacunose	Molte difficoltà ad applicare ed utilizzare le conoscenze.	Incontra molte difficoltà ad applicare conoscenze e abilità in contesti semplici Fatica a capire messaggi, istruzioni Espone gli argomenti in modo scorretto e disorganico Compie analisi errate
<b>5</b>	Frammentarie e lacunose	Difficoltà ad applicare ed utilizzare le conoscenze.	Esegue compiti con difficoltà

			<p>Applica procedure ed effettua analisi in modo approssimato</p> <p>Comprende testi, dati e informazioni in modo limitato e impreciso</p> <p>Si esprime in modo poco corretto e improprio.</p>
<b>6</b>	Parziali, lacunose e/o meccaniche	<p>Qualche difficoltà ad utilizzare le conoscenze gestisce semplici situazioni e rielabora sufficientemente le informazioni</p>	<p>Esegue compiti molto semplici e talora con qualche difficoltà</p> <p>Comunica in modo semplice, essenziale, a volte poco chiaro</p> <p>Compie semplici analisi non sempre autonomamente</p> <p>Comprende parzialmente i testi</p> <p>Esegue semplici valutazioni con guida</p>
<b>7</b>	Abbastanza complete	<p>Applica le conoscenze in modo lineare e abbastanza preciso</p> <p>Rielabora le informazioni in modo abbastanza corretto</p> <p>gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.</p>	<p>Esegue compiti in modo sostanzialmente adeguato</p> <p>Espone in modo abbastanza corretto e linguisticamente appropriato</p> <p>Effettua semplici collegamenti interdisciplinari</p> <p>Comprende globalmente i testi</p> <p>Compie analisi e sintesi generalmente complete e corrette</p> <p>Opera valutazioni nel complesso autonome</p>
<b>8</b>	Complete con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	<p>Utilizza autonomamente le conoscenze applicandole anche a problemi più complessi</p> <p>Rielabora in modo corretto e completo</p>	<p>Organizza ed esegue il proprio lavoro in modo responsabile</p> <p>Espone in modo corretto e con proprietà linguistica</p>

			<p>Comprende testi a vari livelli e individua relazioni in modo preciso</p> <p>Compie analisi e sintesi corrette</p> <p>Opera valutazioni autonome</p>
<b>9</b>	Complete, sicure, articolate e con approfondimenti autonomi	<p>Utilizza le conoscenze in modo corretto ed autonomo, applicandole anche a problemi complessi.</p> <p>Rielabora in modo preciso, esauriente ed autonomo.</p>	<p>Organizza ed esegue il proprio lavoro in modo autonomo</p> <p>Espone in modo fluido, sicuro e utilizza i linguaggi specifici</p> <p>Comprende i testi in modo completo ed esaustivo</p> <p>Compie analisi approfondite e sa cogliere implicazioni e correlazioni precise</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali</p>
<b>10</b>	Organiche, approfondite ed ampliate in modo personale con integrazione autonoma delle conoscenze preesistenti	<p>Applica procedure con piena sicurezza</p> <p>Utilizza le conoscenze in modo corretto ed autonomo, applicandole anche a problemi complessi di cui sa trovare da solo soluzioni originali</p>	<p>Organizza ed esegue il proprio lavoro in modo del tutto autonomo, arricchendolo di spunti critici e personali</p> <p>Comprende in modo completo e approfondito i testi</p> <p>Effettua analisi e sintesi corrette, esaurienti e originali</p> <p>Espone in modo fluido e coerente utilizzando un lessico ricco ed appropriato</p> <p>Esprime valutazioni personali e pertinenti</p>

### **CRITERI PER LA VALIDAZIONE DELL' ANNO SCOLASTICO**

Per la secondaria di 1° grado, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione finale degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. (D.L. 19/02/2004, n. 59).

Per casi eccezionali, i Consigli di Classe fanno riferimento alle deroghe deliberate dal Collegio

dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. (D.P.R. 22/06/2009)

Nella seduta del 24 settembre 2013 il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti deroghe concernenti la validazione dell'anno scolastico:

assenze per gravi motivi di salute, comprovate da certificato medico;

assenze per gravi motivi di famiglia, opportunamente certificate;

assenze per attività agonistiche organizzate dal CONI.

Si precisa che il monte ore annuo di ore da frequentare è pari a 743 e che le assenze complessive (non superiori a  $\frac{1}{4}$  dell'orario annuale), possono arrivare ad un massimo di 45 giorni, al netto delle sospensioni.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Il comma 4 dell'ordinanza ministeriale n. 90 del 2001 all'articolo 15 precisa che "al fine di assicurare agli alunni diversamente abili il diritto allo studio, il Piano Educativo Individualizzato, deve essere diversificato in funzione degli obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e l'attribuzione dei voti deve tener conto di ciò".

L'art. 9 del DPR n° 122 del 22 giugno 2009 riguarda espressamente le modalità ed i contenuti della valutazione degli alunni con disabilità ed in particolare il comma 1 ribadisce che la valutazione va effettuata con riguardo al Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto da tutti i docenti, dagli operatori socio-sanitari e dalla famiglia, e deve concernere il comportamento, le discipline e le attività svolte.

Il voto viene espresso in decimi e deve far riferimento ai descrittori comuni approvati dal Collegio dei docenti.

Nella stesura del giudizio finale si terrà anche conto del livello di maturazione, in riferimento alla situazione di partenza, alle attitudini, agli interessi mostrati e ai progressi raggiunti da ciascun alunno nel corso dell'anno.

Il comma 2 riguarda invece specificamente la valutazione degli esami di licenza media. In esso si ribadisce quanto già stabilito dall'art. 16 commi 2 e 3 della L. n° 104/92 e cioè che gli esami si svolgono anche con prove "differenziate", "idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".

Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (comma 4).

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA**

Per gli Alunni in situazione di *Difficoltà Specifiche di Apprendimento*, debitamente certificate, di cui alla legge n. 170/2010, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari

situazioni ed esigenze personali degli alunni.

### **Valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

In ottemperanza a quanto scritto nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, che estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, è stato predisposto per gli alunni con bisogni speciali non dichiarati, un P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) redatto dal team dei docenti della classe e firmato dalla famiglia, che consenta a tutti gli alunni in difficoltà il raggiungimento degli obiettivi per essi indicati.

Il P.D.P. per gli alunni stranieri è diversificato e tiene conto delle difficoltà di comunicazione e inclusione dovute alla lingua. Tale documento è redatto solo per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

In adempimento alla normativa ogni anno viene istituito il G.L.I. (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) che valuterà le varie proposte migliorative, facendo il punto della situazione scolastica sotto i diversi punti di vista.

### **VALUTAZIONE DEL SISTEMA-SCUOLA**

Tutte le scuole sono coinvolte in un percorso di valutazione-autovalutazione che ha come principale scopo il miglioramento delle performance della scuola.

Tutti gli istituti devono elaborare un rapporto di autovalutazione che porterà all'individuazione delle priorità strategiche e degli obiettivi di miglioramento.

La scuola è chiamata ad auto valutarsi per delineare la coerenza con i bisogni culturali e formativi degli studenti e l'efficacia delle strategie formative messe in atto attraverso il conseguimento dei risultati attesi nel progetto.

L'autovalutazione è quindi un processo di monitoraggio dei percorsi effettuati per verificarne la funzionalità, per apportare correttivi e raggiungere gli obiettivi programmati.

E' inoltre un momento di riflessione sull'organizzazione gestionale, sulle attività programmate e svolte nel corso dell'anno scolastico, ma anche sul livello di preparazione e di acquisizione delle competenze degli alunni.

Attraverso la valutazione (degli apprendimenti, degli insegnamenti, dei processi formativi, dell'organizzazione scolastica) si analizzano processi e prodotti per stabilire se gli interventi sono stati coerenti ed efficaci.

Sulla base dei dati raccolti verranno tratte le indicazioni da passare al Collegio Docenti affinché sia possibile modificare le attività e l'orientamento della scuola e tutto il materiale costituirà la base per una successiva formulazione del P.O.F.

La valutazione riguarderà anche le attività progettuali e di arricchimento dell'offerta formativa e saranno:

- relazioni periodiche al Collegio dei Docenti dei referenti di progetto e dei responsabili delle figure strumentali.
- valutazione di fine anno dei progetti.

## **SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI**

Nella tabella seguente si mostra una panoramica qualitativa di alcune delle attività in essere presso l'Istituto e che verranno mantenute e ulteriormente sviluppate nel prossimo triennio.

	<b>SCUOLE DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO</b>	Già aperta fino alle 17 e fino alle 18 per il post-scuola (servizio a pagamento)	Già aperta fino alle 16,30 e fino alle 18 per il post-scuola (servizio a pagamento)	Corsi pomeridiani fino alle 16,30 di potenziamento, recupero e miglioramento dell'offerta formativa
<b>SCUOLA APERTA AL TERRITORIO</b>	Collaborazioni con agenzie e associazioni del territorio	Collaborazioni con agenzie e associazioni del territorio	- Collaborazioni con agenzie e associazioni del territorio - Organizzazione corso di incontri aperti alla cittadinanza su varie tematiche
<b>VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI</b>	Attività di potenziamento	Attività di potenziamento	Attività di potenziamento Per es.: Avviamento allo studio della lingua latina, Giochi matematici della Bocconi - PRISTEM
<b>AZIONI DI RECUPERO</b>	Attività di recupero	Attività di recupero anche a classi aperte	Attività di recupero anche a classi aperte
<b>AZIONI DI ORIENTAMENTO</b>		Attività descritte nel progetto orientamento	Attività descritte nel progetto orientamento
<b>MANIFESTAZIONI SPORTIVE</b>	Partecipazione a manifestazioni organizzate in collaborazione con gli esperti del progetto di attività motoria	Partecipazione a manifestazioni cittadine	Partecipazione a giochi studenteschi
<b>AIUTO ALLO STUDIO</b>		Attività descritte nel progetto antidispersione	Attività descritte nel progetto antidispersione
<b>LABORATORI LINGUISTICI</b>	attività propedeutica alla lingua straniera	madrelingua CLIL	-preparazione agli esami di certificazione KEY e PET -madrelingua -CLIL



<b>LABORATORI DIGITALI</b>		Attività di iniziazione alla programmazione (coderdojo) e alla robotica	-Attività di iniziazione alla programmazione (coderdojo) e alla robotica -preparazione agli esami ECDL
<b>LABORATORI ARTISTICI</b>			Laboratorio creativo
<b>LABORATORI SPORTIVI</b>	Collaborazione con esperti di motoria	Collaborazione con esperti di motoria	Attività gruppo sportivo

Nella tabella seguente sono riportati i macroprogetti e l'ordine di scuola in cui vengono realizzati nel corso dell'a.s. 2015/2016. Nel corso del prossimo triennio verrà mantenuto l'impegno ad attivare progetti relativi alle macroaree; è tuttavia possibile una rimodulazione dei progetti relativi al potenziamento seguendo le indicazioni dedotte dalle attività di monitoraggio e verifica in itinere e annuale dei progetti.

<b>MACROAREE di PROGETTO</b>	<b>SCUOLE DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>A. Accoglienza</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>B. Continuità</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>C. Orientamento</b>		<b>x</b>	<b>x</b>
<b>D. Antidispersione:</b>			
• Intercultura (All.2)	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
• Valorizzazione delle diverse abilità (All.3)	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
• Istruzione domiciliare e Scuola in Ospedale (All.4)		<b>x</b>	<b>x</b>
<b>Educazione alla cittadinanza e legalità (*) (All.5)</b> (* realizzato in modo trasversale in altri progetti)	<b>x</b>	<b>x*</b>	<b>x*</b>
<b>Lingua straniera (All.6)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>Educazione motoria (All. 7)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>Educazione alla salute (All. 8)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>Educazione musicale (All. 9)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>Attività di recupero</b>	<b>x</b>	<b>x</b> si veda All.2	<b>x</b> si veda pag.17 e All.2
<b>Attività di potenziamento (All. 10)</b>	<b>x</b>	<b>- Competenze digitali</b>	<b>- Logico Matematico</b>

		- <b>Competenze scientifiche</b>	- <b>Competenze linguistiche</b> - <b>Competenze digitali</b> - <b>Competenze scientifiche</b>
--	--	----------------------------------	--

## **A. PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il progetto accoglienza è condotto all'interno di tutto l'Istituto con le stesse finalità, diversificandosi solo in parte nella conduzione dei contenuti, tenuto conto della diversità di età degli alunni dei tre ordini di scuola. Il progetto accoglienza interagisce con il progetto Continuità.

### **FINALITA':**

Rendere più sereno il passaggio e l'inserimento all'ordine successivo attraverso:

- Il superare il distacco dal contesto conosciuto
- L'accettare norme di convivenza democratica
- L'instaurare rapporti relazionali positivi sia tra pari sia con le figure adulte

### **OBIETTIVI:**

- Promuovere comportamenti positivi e disponibili nei confronti del nuovo ambiente scolastico per rendere più sereno l'inserimento di ogni singolo alunno, anche con il supporto di mediatori culturali, per favorire la comunicazione
- Favorire l'inserimento sereno di ogni alunno nella nuova realtà scolastica
- Sviluppare interazioni positive con adulti e coetanei
- Suscitare curiosità ed interesse verso il nuovo ambiente
- Favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri
- Favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni con disabilità

### **ATTIVITA':**

- Attività di scoperta e conoscenza dell'ambiente scolastico
- Giochi di presentazione, conoscenza delle regole principali e del materiale personale e presente a scuola
- Attività per gruppi eterogenei per competenze e interessi; gruppi omogenei per fasce di età

### **VERIFICHE IPOTIZZATE :**

- Osservazioni sistematiche e griglie di sintesi volte ad individuare:
  - i livelli di partenza
  - i tratti comportamentali
  - le relazioni fra pari e con l'adulto
  - il vissuto dei bambini/ragazzi

## **B. PROGETTO CONTINUITA'**

Il progetto continuità è condotto all'interno di tutto l'Istituto, tra le classi ponte, con stesse finalità, diversificandosi solo in parte nella conduzione dei contenuti.

### **FINALITA':**

- Costruire un percorso scolastico organico e coerente dalla Scuola per l'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° Grado

### **OBIETTIVI:**

- Effettuare un approccio all'ordine di Scuola successiva e/o precedente per vivere in maniera serena il passaggio ad un altro grado scolastico, sapendosi relazionare, lavorare in gruppo e confrontare
- Conoscere strutture ed ambienti dell'istituzione scolastica, individuandone specificità e possibilità di utilizzo
- Favorire la socializzazione e la collaborazione tra alunni di età diversa e tra alunni e adulti della scuola
- Stimolare l'uso di codici comunicativi e modalità operative diversi, per rendere incisivo e produttivo lo scambio di esperienze tra i vari segmenti scolastici
- favorire il confronto e il dialogo tra insegnanti di diversi ordini di scuola

### **ATTIVITA'**

Pianificazione e organizzazione di momenti in cui:

- i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia visitano la scuola primaria e incontrano gli alunni delle classi quinte;
- gli alunni delle classi quinte visitano la secondaria di primo grado e partecipano ad attività laboratoriali che riguardano diverse discipline quali; inglese, arte, tecnologia, scienze al microscopio matematica...;
- gli alunni di terza media partecipano a mini-stage presso le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito del progetto orientamento.

I **docenti** calendarizzano dapprima incontri finalizzati alla raccolta di informazioni degli alunni in entrata, specie di quelli in situazione di svantaggio, poi, ad anno scolastico avviato, riunioni per la restituzione dei dati al fine di un confronto tra la situazione di partenza, delineata dalle insegnanti dell'ordine di scuola precedente, e i primi risultati conseguiti.

Altri meeting vengono fissati fra docenti di ordini diversi per individuare iniziative da realizzarsi anche attraverso il progetto di accoglienza.

I **genitori** hanno l'opportunità di visitare gli istituti dell'ordine scolastico successivo per conoscere gli ambienti e partecipare ad incontri formativi con le insegnanti delle future prime in occasione degli Open Day.

### **VERIFICHE IPOTIZZATE :**

- verifica della validità dei percorsi proposti

## **C. PROGETTO ORIENTAMENTO**

### **FINALITA'**

- promuovere e/o valorizzare la conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e risorse, di diversi tipi di attitudini e interessi;

### **OBIETTIVI**

- contribuire al recupero di situazioni negative (demotivazione, abbandono scolastico...)
- operare una scelta autonoma e consapevole;
- favorire il successo formativo

## **TEMPI**

Il progetto si articola in due momenti:

-secondo quadrimestre della seconda media, in cui ha luogo anche il Girl's day, stage nel mondo del lavoro femminile, affinché le ragazze possano farsi un'idea delle attività dei settori tecnici, artigianali e scientifici del territorio;

-primo quadrimestre del terzo anno, in cui oltre alle iniziative sotto descritte, gli studenti partecipano dapprima al "campus" d'orientamento e poi a "mini stage" organizzati dalle singole scuole superiori. Il primo consiste in una manifestazione durante la quale le scuole secondarie di 2° grado e i centri di formazione professionale allestiscono stand che illustrano la propria offerta formativa, i secondi costituiscono invece un'importante occasione di contatto diretto con la futura realtà scolastica in quanto si tratta di prender parte a lezioni nella struttura che gli alunni ipotizzano di scegliere.

## **ATTIVITA'**

In una **prima fase** gli alunni sono guidati ad una "esplorazione di sé", a conoscersi meglio, a scoprire vari per individuare poi una scuola superiore che permetta loro di diventare competenti in ciò che ora è un semplice interesse o una abilità. In una **seconda fase** gli alunni sono portati a conoscenza delle possibilità offerte dal territorio, in modo da cominciare a maturare una vaga idea di sé in un futuro prossimo, professionale e/o universitario. Nella **terza fase**, alla luce di quanto emerso nelle precedenti, gli alunni vengono resi consapevoli di quali condizionamenti possono influire nella dinamica della scelta.

L'iter si conclude con la consegna alle famiglie di un consiglio orientativo stilato dai Consigli di Classe.

## **COLLABORAZIONI ESTERNE**

Il progetto viene realizzato attraverso la collaborazione con:

- il Comune di Vigevano, che mette a disposizione per le classi e per le famiglie psicologi esperti di orientamento;
- le scuole secondarie di 2° grado e i centri di formazione professionale del territorio

## **VERIFICHE IPOTIZZATE :**

- monitoraggio dell'efficacia degli interventi proposti

## **D. PROGETTO ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA**

### **Premessa**

L'articolato Progetto "Antidispersione" nasce dalla necessità di rendere operativi due punti della Mission del nostro Istituto e precisamente:

- prevedere un'organizzazione scolastica capace di favorire l'innalzamento del successo scolastico e formativo dell'alunno attraverso l'integrazione, il recupero e il potenziamento;
- promuovere percorsi didattici personalizzati per l'integrazione ed il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, nella consapevolezza che a nessun alunno piace "collezionare insuccessi scolastici o sentirsi inadeguato a scuola" e che, al contrario, la prevenzione e la riduzione del disagio così come l'attenzione ai risultati degli alunni devono essere l'obiettivo principale di una Istituzione Scolastica. Scopo del progetto è quindi creare "una scuola per ciascuno,

secondo ciascuno, nel rispetto dell'individualità" al fine di arginare il crescente fenomeno della dispersione scolastica.

In quest'ottica esso abbraccia problematiche di vario tipo che interessano tutti gli ambiti del disagio.

Il Progetto prevede al suo interno azioni diversificate che si concretizzano in interventi didattici di vario tipo in ambito metodologico, disciplinare e operativo/creativo.

Si tratta di iniziative che mirano a promuovere l'acquisizione di un metodo di studio adeguato, il recupero delle conoscenze e delle abilità per sviluppare determinate competenze, di progetti rivolti ad alunni non italofoni e/o nomadi che necessitano di apprendere la lingua italiana a vari livelli e di attività laboratoriali atte a favorire una didattica personalizzata ed inclusiva a più ampio raggio.

### **Destinatari del progetto**

Prendendo le mosse dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 che ha ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato fino ad allora sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento all'intera area degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), destinatari del progetto, a cui viene garantito il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, risultano essere:

- alunni con Bisogni Educativi Speciali, per svantaggio socio-culturale che può essere concausa nelle difficoltà di apprendimento;
- alunni con difficoltà relazionali;
- alunni apatici, indifferenti, con uno scarso profitto scolastico dovuto a mancanza di metodo e motivazione;
- alunni per i quali i consigli di classe, verificato uno specifico bisogno formativo, riconoscono la necessità di personalizzare il percorso utilizzando strumenti adeguati, che possano favorire il successo personale;
- alunni che presentano gravi difficoltà e lacune negli apprendimenti scolastici e/o incapacità ad adattarsi al contesto di apprendimento;
- alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010).

Per quanto riguarda:

- alunni stranieri già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli e alunni stranieri appena giunti in Italia che sanno comunicare solo nella propria lingua;
- alunni ospedalizzati o seguiti in ambito familiare in seguito a ricovero ospedaliero;
- alunni diversamente abili (legge 104/1992);

sono stati predisposti progetti specifici e precisamente:

- Progetto **Intercultura (vd. Allegato 2)**
- Progetto **Istruzione domiciliare e Scuola in ospedale (vd. Allegato 3)**
- Progetto **Valorizzazione delle diverse abilità (vd Allegato 4)**

### **Finalità**

- Creare un'effettiva integrazione scolastica degli alunni con BES, che si realizzi attraverso lo sviluppo della personalità, l'acquisizione di saperi, competenze, autonomia personale e sociale per prevenire la dispersione scolastica;
- stabilire percorsi di accoglienza e di inclusione degli alunni con difficoltà, per promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- guidare gli alunni all'acquisizione di un metodo di studio efficace (saper fare);

- educarli a corrette modalità comunicative e relazionali (saper essere);
- favorire un clima di apprendimento cooperativo;
- mettere in campo figure professionali diverse e risorse umane aggiuntive per supportare al meglio interventi individualizzati.

### **Obiettivi**

- Alfabetizzare alunni extracomunitari e favorirne l'inserimento;
- recuperare le situazioni di svantaggio didattico che alimentano il disagio scolastico determinando fenomeni di dispersione;
- contenere situazioni di difficoltà legate a problematiche affettivo- relazionali;
- offrire attività alternative per il recupero di abilità fondamentali e / o trasversali;
- stimolare, il supporto reciproco e la valorizzazione delle diversità.

### **Modalità di intervento**

Gli interventi sono caratterizzati da:

- organizzazione dei percorsi di recupero realizzati attraverso lo svolgimento di attività individualizzate basate sui bisogni degli alunni e calibrate sulle loro capacità, (di volta in volta sollecitate, sviluppate e/o rafforzate), con particolare interesse alle aree linguistica e logico-matematica;
- scelta dei contenuti in base agli interessi specifici dei soggetti;
- scelta di metodologie partecipative basate sul cooperative learning e la peer education;
- potenziamento dell'autostima a sostegno della motivazione;
- apprendimento e/o miglioramento della conoscenza della lingua e della cultura italiane;
- utilizzo di piattaforme di E-learning per l'apprendimento a distanza;
- partecipazione di collaboratori esterni, mediatori culturali e/o facilitatori linguistici delle agenzie sul territorio.

### **Attuazione**

Il progetto si articola in fasi di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione e precisamente:

#### **Fase I: Analisi**

- Raccolta, lettura, organizzazione e/o revisione della documentazione esistente per gli alunni già in possesso di PDP;
- individuazione da parte del Consiglio di Classe di alunni in difficoltà, rilevazione dei loro bisogni formativi e analisi dei contesti classe in cui sono inseriti sulla base di preventive osservazioni sistematiche;
- informazione trasmessa alla famiglia sulle difficoltà dell'alunno e sulla possibilità di seguire un percorso didattico personalizzato (PDP)

#### **FASE II: Sviluppo attività**

- Somministrazione di materiali didattici calibrati per il recupero e/o il consolidamento dei contenuti delle singole discipline;
- svolgimento di attività di tutoring nel gruppo classe, in gruppi di livello oppure misti;
- svolgimento di attività individualizzate per piccoli gruppi per il recupero disciplinare o per affrontare problematiche relazionali;
- partecipazione ad attività e /o laboratori di carattere creativo, espressivo, motorio o nell'ambito delle nuove tecnologie.

### **FASE III: Verifica e Valutazione**

Si prevedono momenti di confronto in itinere tra i docenti di classe e/o i collaboratori esterni (se previsti) e la famiglia per valutare la situazione ed eventualmente riprogettare il percorso dell'alunno.

Nell'ambito dei singoli consigli di classe i docenti valuteranno di volta in volta il livello di integrazione raggiunto dagli alunni con PDP e faranno il punto sulle dinamiche relazionali intervenendo, se necessario, con opportuni provvedimenti o approntando le dovute modifiche.

Nelle prove di valutazione degli alunni con BES verranno attuate tutte le misure compensative e dispensative indicate nel PDP.

## **PIANO DI SVILUPPO DIGITALE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>
<b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• informazione/formazione su innovazioni esistenti in altre scuole;</li></ul>
<b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• sperimentazione di attività rivolte alla dematerializzazione documentale e alla gestione della comunicazione interna all'istituto;</li><li>• introduzione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti,</li><li>• la trasformazione delle aule tradizionali in "aule aumentate" dalle nuove tecnologie, con l'introduzione sistematica di LIM o aule polivalenti a fruibilità multipla secondo le diverse esigenze didattiche ;</li><li>• la realizzazione e uso nella pratica didattica di "laboratori informatici mobili".</li></ul>
<b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• il sostegno all'uso del software libero come strumento didattico e per la diffusione della cultura della condivisione del sapere, del rispetto della legalità e dei dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale</li></ul>
<b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la progressiva diffusione, nelle classi, di attività dedicate allo sviluppo del pensiero computazionale come strumento per favorire lo sviluppo delle competenze logiche degli allievi;</li><li>• formazione di tutto il personale della scuola per aumentare le competenze digitali.</li></ul>

## CAP. 4 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Per l'organizzazione e la realizzazione di queste attività verranno utilizzate le seguenti strategie:

- formazione autonoma
- organizzazione di percorsi formativi da parte della scuola o in collaborazione con reti di scuole utilizzando varie forme di finanziamento (partecipazione ad avvisi e bandi specifici, utilizzo delle risorse per la formazione per i docenti)

### PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Attività formativa	Descrizione	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<b>COMUNICAZIONE STRATEGICA</b>	Partendo dalle reali esigenze e problematiche affrontate dai docenti nella quotidianità in classe sia fra gli alunni sia nelle dinamiche interpersonali fra colleghi emerge da un lato la necessità di acquisire la capacità di proporre tecniche di comunicazione strategiche per arrivare a cogliere davvero l'interesse di tutti, dall'altro quella di sapersi relazionare in modo corretto tra pari grado.	Tutti i Docenti	sviluppo delle competenze in materia di comunicazione
<b>DIDATTICA PER COMPETENZE: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	Una tematica su cui occorre anche formare i docenti è sicuramente la progettazione per competenze. Pertanto, anche utilizzando la rete attiva sul territorio sullo sviluppo delle competenze nel curricolo verticale verranno organizzate attività formative sulla progettazione e sulla valutazione per competenze.	Docenti: prevalentemente e per referenti di Dipartimenti, per i coordinatori, i referenti di interclasse, coordinatore programmazione e scuola dell'infanzia	elaborazione del curricolo verticale e didattica per competenze
<b>INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA</b>	Per rinnovare realmente l'ambiente di insegnamento-apprendimento non occorre semplicemente dotare aule e	Tutti i Docenti, in particolare quelli non ancora formati	sviluppo delle competenze digitali



	<p>istituti di infrastrutture tecnologiche ma formare i docenti all'utilizzo delle tecnologie nella didattica come strumento di reale innovazione. L'Istituto già capofila della rete "Didattica 2.0" punterà anche nei prossimi anni alla formazione del personale nel settore tecnologico.</p> <p>Un altro tema di formazione sarà sul corretto uso delle tecnologie e dei social network.</p>		
<b>DIDATTICA INCLUSIVA</b>	<p>L'Istituto, come già avvenuto in questi ultimi due anni, intende anche nei prossimi anni formare i docenti alla didattica inclusiva, utilizzando esperti e associazioni presenti sul territorio.</p>	Tutti i Docenti	<p>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</p> <p>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;</p>
<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	<p>Seguendo le esigenze dei dipartimenti verranno anche</p>	Docenti di aree disciplinari	potenziamento dell'e metodologie lab

<b>DIDATTICA LABORATORIALE</b>	organizzati, in rete con altri istituti, incontri di formazione specifici sulla didattica laboratoriale. L'istituto secondario di primo grado, infatti, è ricco di laboratori specifici, in alcuni casi sottoutilizzati.	specifiche	oratoriali e delle attività di laboratorio;
<b>SICUREZZA</b>	A seguito delle verifiche effettuate e della valutazione del Piano di emergenza dell'Istituto si ritiene opportuno formare nuovo personale e prevedere l'aggiornamento costante per gli attuali referenti in tema di sicurezza	Docenti di nuova individuazione e attualmente impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza	Obbligo di formazione e prevenzione

## PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE

<b>Attività formativa</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
<b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>	A fronte delle numerose novità sia normative sia tecnologiche negli ultimi anni è opportuno formare il personale di segreteria sulle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• normative legate alla dematerializzazione</li> <li>• formazione tecnologica di base sull'utilizzo del pacchetto office, sulla navigazione internet e sull'utilizzo della mail e della PEC</li> </ul>	Personale Amministrativo, aperto anche al resto del personale	sviluppo delle competenze digitali
<b>COMUNICAZIONE E RELAZIONI PERSONALI</b>	Sia il personale di segreteria sia i collaboratori scolastici devono essere formati per poter svolgere al meglio le funzioni di accoglienza e gli aspetti di comunicazione con l'utente-cliente. Come in tutte le PA e gli ambienti di lavoro occorre avere molta cura delle relazioni interpersonali tra i dipendenti,	Collaboratori Scolastici e personale Amministrativo	Favorire nell'istituto un clima di benessere e fattiva collaborazione

	per questo è opportuno organizzare alcuni incontri di coaching su questa tematica.		
<b>SICUREZZA</b>	A seguito delle verifiche effettuate e della valutazione del Piano di emergenza dell'Istituto si ritiene opportuno formare nuovo personale e prevedere l'aggiornamento costante per gli attuali referenti in tema di sicurezza	Personale di nuova individuazione e attualmente impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza	Obbligo di formazione e prevenzione

## CAP. 5 FABBISOGNO DI ORGANICO E INFRASTRUTTURALE

### POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	10 +1religione	4 (*)	5 sezioni con Tempo normale (40 ore) o Tempo lungo (45 ore), più pre e post scuola a pagamento, secondo le richieste delle famiglie
	a.s. 2017-18: n.	10 (^) +1religione	4 (*)	5(^) sezioni con Tempo normale (40 ore) o Tempo lungo (45 ore), più pre e post scuola a pagamento, secondo le richieste delle famiglie
	a.s. 2018-19: n.	10 (^) +1religione	4 (*)	5(^) sezioni con Tempo normale (40 ore) o Tempo lungo (45 ore), più pre e post scuola a pagamento, secondo le richieste delle famiglie
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	36(^) +2rel	7 (*)	19 (^) classi a 40 ore e 2 a 30 ore
	a.s. 2017-	36(^) +2rel	7 (*)	21(^) classi presumibilmente a

	18: n.			40 ore
	a.s. 2018-19: n.	36(^)^+2rel	7 (*)	21(^)^ classi presumibilmente a 40 ore

(\*) I posti di sostegno sono puramente indicativi non potendo prevedere nuovi ingressi

(^ ) Nel caso di lista d'attesa come si verifica annualmente al termini delle iscrizioni e se sussiste la possibilità di richiesta e concessione di spazi da parte del Comune, si ipotizzano 1 o 2 sezioni in più con aumento dei posti comuni per i docenti e relativo aumento di collaboratori scolastici

(^^) Nel caso di un elevato numero di iscrizioni e se sussiste la possibilità di richiesta di adeguamento di spazi esistenti o concessione di ulteriori spazi da parte del Comune, si ipotizzano 1 o 2 classi presumibilmente a 40 ore in più con aumento dei posti comuni per i docenti e relativo aumento di collaboratori scolastici

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
<b>Sostegno</b>	8 cattedre	8 cattedre	8 cattedre	8 classi prime, 8 classi seconde, 8 classi terze a 30 h settimanali
<b>Lettere</b>	12 Cattedre di cui 3 da 20 ore	12 Cattedre di cui 3 da 20 ore	12 Cattedre di cui 3 da 20 ore	8 classi prime, 8 classi seconde, 8 classi terze a 30 h settimanali
<b>Francese</b>	1 cattedra + 2 h	1 cattedra	1 cattedra	a.s. 2016/17: 10 classi francese, 9 classi spagnolo, 5 classi inglese potenziato a.s. 2016/17 e 2018/2019: 9 classi francese, 9 classi spagnolo, 6 classi inglese potenziato
<b>Spagnolo</b>	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	
<b>Inglese</b>	4 cattedre + 10 h	4 cattedre +12 h	4 cattedre +12h	
<b>Educazione artistica</b>	2 cattedre + 12 h	2 cattedre + 12 h	2 cattedre + 12 h	8 classi prime, 8 classi seconde, 8 classi terze a 30 h settimanali
<b>Educazione musicale</b>	2 cattedre + 12 h	2 cattedre + 12 h	2 cattedre + 12 h	8 classi prime, 8 classi seconde, 8 classi terze a 30 h settimanali
<b>Educazione tecnica</b>	2 cattedre + 12 h	2 cattedre + 12 h	2 cattedre + 12 h	8 classi prime, 8 classi seconde, 8 classi terze a 30 h

				settimanali
<b>Educazione fisica</b>	2 cattedre da 18 + 12 h	2 cattedre da 18 + 12 h	2 cattedre da 18 + 12 h	8 classi prime, 8 classi seconde, 8 classi terze a 30 h settimanali
<b>Matematica e Scienze</b>	8 cattedre	8 cattedre	8 cattedre	8 classi prime, 8 classi seconde, 8 classi terze a 30 h settimanali
<b>Religione</b>	1 cattedra + 6 h	1 cattedra + 6 h	1 cattedra + 6 h	8 classi prime, 8 classi seconde, 8 classi terze a 30 h settimanali

## POSTI PER IL POTENZIAMENTO

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• antidispersione</li> <li>• recupero</li> <li>• progetto continuità con la scuola dell'infanzia</li> </ul>
Posto sostegno primaria	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• antidispersione e recupero</li> </ul>
Docente di matematica e scienze	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• recupero, potenziamento e didattica laboratoriale</li> <li>• progetto continuità con la scuola primaria per potenziamento area logico-matematica alla scuola primaria</li> </ul>
Docente di lingue	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• antidispersione</li> <li>• potenziamento linguistico</li> <li>• integrazione culturale</li> <li>• progetto continuità con la primaria per potenziamento area linguistica alla scuola primaria</li> </ul>
Posto sostegno Scuola Secondaria di Primo Grado	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• antidispersione e recupero</li> </ul>

## POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1 DSGA e 6 AA
Collaboratore scolastico	15
Altro	Cooperativa per le pulizie almeno 22 h al giorno per coprire le esigenze dei tre plessi

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Rinnovo di parte degli arredi	Ripristinare il decoro in alcune aule dell'Istituto, un ambiente più accogliente è di per sè più motivante	Comune, Associazioni, Fondazioni e bilancio di istituto
Acquisto di materiale per la realizzazione di spazi di lavoro modulabili e trasformabili, in relazione alle esigenze della didattica, nei quali l'apprendimento avviene in modalità laboratoriale e relazionale	Organizzazione di attività antidispersione	Possibile finanziamento proveniente dalla partecipazione al bando #scuola accogliente
Acquisto di infrastrutture tecnologiche quali: LIM/videoproiettori, notebook, PC, stampanti, robot per le attività di Coderdojo	Implementare gli interventi di didattica digitale. Incentivare la didattica laboratoriale.	Fondi ministeriali su progetti per TIC e bilancio istituto
Interventi infrastrutturali di rete LAN e WIFI	Implementare gli interventi di didattica digitale. Incentivare la didattica laboratoriale.	Fondi ministeriali su progetti per TIC e bilancio istituto
materiale per attività motoria	Favorire le attività progettuali di educazione motoria	Sponsor, associazioni e bilancio istituto

Acquisto di totem informativi	Dematerializzazione delle procedure amministrative legate alla segreteria	Fondi ministeriali su progetti per TIC e bilancio istituto
Macchina lavapavimenti industriale	Ripristinare il decoro e rendere più agevole il lavoro dei Collaboratori scolastici nell'effettuare le pulizie	Bilancio istituto

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## **Allegati**

**All. 1 - Piano di miglioramento**

**All. 2 - Intercultura**

**All. 3 - Valorizzazione delle diverse abilità**

**All. 4 - Istruzione domiciliare e Scuola in Ospedale**

**All. 5 - Educazione alla cittadinanza e legalità**

**All. 6 - Lingua straniera**

**All. 7 - Educazione motoria**

**All. 8 - Educazione musicale**

**All. 9 - Attività di potenziamento**

N.B.: L'Organigramma e il Regolamento dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto ([www.icviabottovigevano.gov.it](http://www.icviabottovigevano.gov.it)) nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.



## ALLEGATO 1

# PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/2016

### Scenario di riferimento

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'Invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato, per il nostro Istituto, che:

- nell'area CONTESTO E RISORSE, la situazione, caratterizzata da un bacino d'utenza afferente a un contesto socio-economico di importante disagio, merita un'attenzione particolare in termini di risorse umane e modalità di approccio didattico; ci sono tuttavia buone opportunità di collaborazione sia con l'Amministrazione comunale, sia con le agenzie educative presenti;
- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono positivi sia grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi, sia per le attività di recupero e potenziamento, sia ancora per merito di una riflessione, attuata a livello di Istituto e sulla base delle 'Indicazioni nazionali per il curricolo', sulla didattica per competenze, che ha la sua applicazione in termini operativi (nella didattica, nell'ambito della valutazione attraverso la standardizzazione di prove trasversali d' istituto, nella definizione della certificazione a fine primo ciclo d'istruzione). Emerge però, nonostante medie superiori a quelle nazionale e lombarda, una disparità ancora significativa tra i risultati delle prove Invalsi nelle diverse classi dell'Istituto. Occorre inoltre lavorare sia per migliorare le attività di orientamento sia per ridurre la dispersione scolastica.
- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE buone, utili e mirate sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione dei percorsi (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dal termine della classe seconda della scuola primaria) anche se occorrerebbero ulteriori risorse finanziarie. È solo iniziato il lavoro per la messa a punto di un curricolo d'Istituto per le varie discipline, mancando un vero e proprio raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria;
- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Purtroppo sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici. Il piano di miglioramento agirà da un lato per limitare le criticità e dall'altro per consolidare le buone pratiche già in essere.

Priorità, obiettivi e traguardi emersi dal RAV

Esiti degli studenti	Priorità	Area di processo	Obiettivi di processo	Traguardo
Risultati scolastici	Ridurre l'abbandono scolastico	inclusione e differenziazione	Organizzare attività antidispersione e valutarne l'efficacia e la ricaduta	Rientrare nelle medie provinciali di abbandono
		Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e condividere un modello di curricolo	

			verticale partendo da italiano, matematica	
		Continuità e orientamento	Predisporre un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Monitorare l'efficacia e il numero dei colloqui con le famiglie e proporre anche alle famiglie incontri dedicati all'orientamento dei figli	
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzare incontri di formazione per le famiglie sul tema dell'inclusione	
		Ambiente di apprendimento	Implementare gli interventi di didattica digitale. Incentivare la didattica laboratoriale. Formazione e-learning per i docenti.	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la disomogeneità tra i risultati ottenuti tra le classi della scuola primaria	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e condividere un modello di curriculum verticale partendo da italiano, matematica ed estendendolo alle altre discipline	Rientrare nelle medie provinciali nella scuola primaria
		Curricolo, progettazione e valutazione	Assicurare uniformità nel sistema di valutazione interno	

		Ambiente di apprendimento	Implementare gli interventi di didattica digitale. Incentivare la didattica laboratoriale. Formazione e-learning per i docenti.	
Risultati a distanza	Aumentare la percentuale di allievi che seguono il consiglio orientativo	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e condividere un modello di curriculum verticale partendo da italiano e matematica ed estendendolo alle altre discipline	Aumentare la percentuale di allievi che seguono il consiglio orientativo per innalzare il numero di coloro che conseguono un buon successo formativo
		Continuità e orientamento	Predisporre un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Monitorare l'efficacia e il numero dei colloqui con le famiglie e proporre anche alle famiglie incontri dedicati all'orientamento dei figli	

### **Area di miglioramento Esiti degli studenti: Risultati scolastici**

**Priorità:** Ridurre l'abbandono scolastico

#### **Motivazione della scelta espressa nel RAV:**

La percentuale è bassa, ma ancora superiore rispetto alle medie. E' anche opportuno rilevare che il nostro territorio di riferimento è spesso zona di passaggio e di soggiorno transitorio di nuclei familiari, determinato principalmente dalle variabili dei flussi lavorativi e, in molti casi, è difficile intervenire per ridurre l'abbandono in età scolare. Tuttavia le strategie e i percorsi possono essere migliorati per andare a ridurre il tasso di abbandono scolastico e di dispersione e quindi rientrare nelle medie di riferimento.

#### **Descrizione del traguardo: Rientrare nelle medie provinciali di abbandono**

**Durata del Piano:** Triennale con esiti misurabili parzialmente al termine di ogni annualità, tramite monitoraggio degli esiti

**Area di miglioramento Esiti degli studenti:** Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità:** Ridurre la disomogeneità tra i risultati ottenuti tra le classi dell'Istituto

**Motivazione della scelta espressa nel RAV:**

Come evidenziato appare una forte disomogeneità nei risultati ottenuti tra le classi principalmente per la scuola primaria, e in particolare in alcune interclassi.

**Descrizione del traguardo:** Rientrare nelle medie provinciali nella scuola primaria

**Durata del Piano:** Triennale con esiti misurabili parzialmente al termine di ogni annualità , tramite monitoraggio degli esiti

**Azioni:**

1. Predisporre ed effettuare prove di verifica comuni di inizio, di metà anno e finali per tutte le classi per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, creando una griglia comune di valutazione;
2. Somministrare le prove;
3. Analisi e confronto dei risultati

**Obiettivi misurabili:**

1. Avere risultati medi con uno scarto del 10% tra le classi
2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

**Risorse umane e finanziarie**

Tutti i docenti di Italiano e Matematica dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza oneri ulteriori da parte dell'Istituzione.

**Area di miglioramento Esiti degli studenti: Risultati a distanza**

**Priorità:** rendere più coerente la scelta del percorso scolastico successivo al Primo ciclo di istruzione rispetto alle indicazioni del consiglio orientativo, migliorandone la qualità e l'efficacia.

**Motivazione della scelta espressa nel RAV:**

A partire dal corrente anno scolastico la Scuola Secondaria di Primo Grado, in collaborazione con la maggior parte degli istituti cittadini e del territorio, ha avviato un'analisi degli esiti finali del primo anno di scuola superiore dei propri alunni. Comparando il successo o l'insuccesso di ognuno, vale a dire il conseguimento o meno della promozione, con le indicazioni del consiglio orientativo, si è notata una stretta correlazione tra i due. Esito negativo o parziale è stato conseguito soprattutto da coloro i quali hanno optato per una scelta diversa da quella raccomandata, scegliendo, nella maggior parte dei casi, corsi di studi di livello superiore rispetto a quanto suggerito. Occorre pertanto rendere più efficaci, integrati e organici i percorsi di orientamento agendo sia sugli alunni sia sulle loro famiglie in modo da condividere le scelte e le loro motivazioni.

**Descrizione del traguardo:** Far crescere la percentuale di allievi che seguono le indicazioni del consiglio orientativo per elevare il numero di coloro che conseguono un buon successo formativo

**Durata del Piano:** Triennale con esiti misurabili parzialmente al termine di ogni annualità , tramite monitoraggio degli esiti

Area di processo:	di	Curricolo, progettazione e valutazione
-------------------	----	--

Obiettivo di processo:	di	Elaborare e condividere un modello di curricolo verticale partendo da italiano e matematica ed estendendolo alle altre discipline
Azioni:		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. A.s. 2015/16 Coinvolgere i docenti in attività di progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Rivedere le tradizionali programmazioni evidenziando le conoscenze e le abilità imprescindibili per il raggiungimento delle competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione</li> <li>b. Individuare le metodologie di insegnamento-apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far in modo che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni</li> </ol> </li> <li>2. A.s. 2016/17: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Elaborare il curricolo verticale partendo da una approfondita analisi dei contenuti disciplinari e ponendo particolare attenzione al contesto, ovvero dei contenuti espliciti delle programmazioni, delle metodologie d'insegnamento, della strutturazione del percorso scolastico e delle scelte condivise dei libri di testo pur nel rispetto della libertà didattica</li> <li>b. Riorganizzare i Dipartimenti e gli Ambiti Disciplinari e le loro specifiche competenze.</li> <li>c. Elaborare un modello di curricolo verticale.</li> </ol> </li> <li>3. A.s. 2017/2018: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Estendere l'esperienza alle altre discipline</li> <li>b. Mettere in atto la nuova progettazione e predisporre incontri periodici di verifica tra i docenti</li> </ol> </li> </ol>
Risultati attesi		Migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola, la strutturazione del percorso scolastico, le competenze in uscita e, di conseguenza, il successo formativo.
Indicatori di monitoraggio	di	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione delle prove trasversali</li> <li>- verifica del numero degli studenti che hanno completato con successo il percorso scolastico</li> <li>- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)</li> <li>- Creazione e consolidamento degli scambi professionali e della collaborazione tra primaria e secondaria</li> </ul>
Modalità di rilevazione	di	Raccolta e analisi dei dati.
Risorse umane e finanziarie		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commissione continuità e FS,</li> <li>• lavoro dei dipartimenti e delle interclassi (incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente)</li> <li>• Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento dei docenti dell'Istituto.</li> </ul>

Progetti di riferimento	di	Progetto continuità
-------------------------	----	---------------------

Area di processo:	Inclusione e differenziazione	
Obiettivo di processo:	Organizzare attività antidispersione e valutarne l'efficacia e la ricaduta	
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare attività progettuali antidispersione</li> <li>• Favorire la costruzione di spazi di lavoro modulabili e trasformabili, in relazione alle esigenze della didattica, nei quali l'apprendimento avviene in modalità laboratoriale e relazionale</li> <li>• Creazione di una commissione di valutazione dei progetti</li> <li>• Predisposizione di criteri oggettivi di valutazione dei progetti</li> <li>• Attivazione di procedure di monitoraggio delle attività dei progetti</li> <li>• Riorganizzazione dei progetti in base agli esiti della loro valutazione</li> </ul>	
Risultati attesi	Rilevare le criticità e l'efficacia dei progetti proposti; selezionare e valorizzare i progetti più efficaci.	
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori di performance proposti dalle schede di monitoraggio dei progetti, in itinere e a conclusione del progetto.</li> <li>• risultati del Customer satisfaction da parte degli alunni.</li> </ul>	
Modalità rilevazione	di Questionari, schede di progetto	
Risorse umane e finanziarie	Commissione di valutazione dei progetti	
Progetti di riferimento	di Progetto antidispersione	

Area di processo:	Continuità e orientamento	
Obiettivo di processo:	Predisporre un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un sistema efficace di raccolta dati sugli esiti degli allievi dell'Istituto</li> <li>• Presentare i risultati al collegio docenti</li> <li>• Analizzare i dati e produrre una relazione</li> <li>• Riorganizzare le attività di orientamento e i curricoli</li> </ul>	
Risultati attesi	Venire a conoscenza dell'esito finale degli studenti in ogni ordine di scuola utilizzando un database per la raccolta dati e produrre un' analisi statistica	
Indicatori di monitoraggio	Aumentare la raccolta di dati relativi all'esito scolastico	
Modalità di	Accordo con le scuole del territorio e raccolta dati in un unico database	

rilevazione	
Risorse umane e finanziarie	FS e commissione continuità
Progetti di riferimento	Progetto continuità

Area di processo:	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Obiettivo di processo:	Monitorare l'efficacia e il numero dei colloqui con le famiglie e proporre anche alle famiglie incontri dedicati all'orientamento dei figli
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare incontri di orientamento per le famiglie sul sistema scolastico italiano</li> <li>• Raccogliere dati relativi ai colloqui con le famiglie</li> <li>• Analizzare dati relativi ai colloqui con le famiglie</li> </ul>
Risultati attesi	Migliorare i rapporti scuola-famiglia e il servizio di orientamento in uscita al fine di stimolare una più efficace presa di coscienza da parte delle famiglie del significato dell'orientamento
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di soddisfazione in termine percentuale espresso nei questionari di soddisfazione</li> <li>• partecipazione agli incontri proposti</li> </ul>
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di colloqui con le famiglie</li> <li>• risultati ottenuti nei questionari di customer satisfaction</li> </ul>
Risorse umane e finanziarie	FS e commissioni orientamento
Progetti di riferimento	Progetto orientamento

Area di processo:	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Obiettivo di processo:	Organizzare incontri di formazione per le famiglie sul tema dell'inclusione
Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scegliere le tematiche da affrontare negli incontri in base alle esigenze riscontrate</li> <li>• Monitorare l'andamento degli incontri</li> <li>• Organizzare gli incontri, aperti alle famiglie ma anche al territorio e pubblicizzare la loro realizzazione</li> </ul>
Risultati attesi	Sensibilizzare le famiglie riguardo alle tematiche dell'inclusione e ottenere ricadute positive in termini di inclusione sull' allievo, migliorare i rapporti scuola-famiglia
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione delle famiglie agli incontri,</li> <li>• miglioramento del processo di inclusione e apprendimento dello studente</li> </ul>

Modalità rilevazione	di	Verifica del numero di partecipanti agli incontri, risultati di apprendimento e successo formativo per gli allievi in situazione di disagio
Risorse umane e finanziarie		FS sull'inclusione
Progetti riferimento	di	Progetto antidispersione

Area di processo:		Curricolo, progettazione e valutazione
Obiettivo processo:	di	Assicurare uniformità nel sistema di valutazione interno
Azioni:		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riorganizzazione dei Dipartimenti e degli Ambiti Disciplinari e delle loro specifiche competenze</li> <li>• Elaborazione di prove comuni, una per il primo e una per il secondo quadrimestre, con griglie di valutazione predisposte in modo da avere un confronto più sistematico sui risultati di apprendimento e sulle modalità di valutazione</li> <li>• Creare un sistema di analisi e raccolta dati</li> </ul>
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la disomogeneità tra le classi riguardo ai risultati ottenuti dagli allievi nelle prove INVALSI</li> <li>- migliorare i risultati nelle prove</li> </ul>
Indicatori monitoraggio	di	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati raccolti nelle prove INVALSI</li> <li>- dati raccolti nelle prove comuni di istituto</li> </ul>
Modalità rilevazione	di	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove INVALSI</li> <li>- raccolta dati nelle prove comuni</li> </ul>
Risorse umane e finanziarie		Dipartimenti e programmazione delle interclassi
Progetti riferimento	di	Progetto continuità

Area di processo:		Ambiente di apprendimento
Obiettivo processo:	di	Implementare gli interventi di didattica digitale. Incentivare la didattica laboratoriale. Formazione e-learning per i docenti.
Azioni:		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto nuove infrastrutture tecnologiche</li> <li>• Formazione dedicata all'utilizzo delle nuove tecnologie</li> </ul>
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare una infrastruttura di rete WIFI alla scuola d'infanzia</li> <li>• Migliorare l'accesso alla rete presso la scuola primaria e presso la Scuola Secondaria di Primo Grado</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovare l'ambiente di insegnamento-apprendimento</li> <li>• Dematerializzazione delle procedure amministrative legate alla segreteria</li> </ul>
Indicatori di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rendere accessibile la rete nelle classi della scuola d'infanzia. Livello atteso 100%</li> <li>2. Migliorare l'accesso alla rete internet della scuola primaria e secondaria. Indicatore: numero delle classi coperte. Livello atteso 100%</li> <li>3. Rendere disponibile almeno un pc e un dispositivo di videoproiezione per ogni classe della scuola primaria e secondaria. Indicatore: numero delle classi coperte. Livello atteso 80%</li> <li>4. Potenziare gli attuali laboratori informatici della Scuola Secondaria e Primaria. Indicatore: numero dei laboratori potenziati. Livello atteso: 3/3.</li> <li>5. Dematerializzare le procedure amministrative legate alla segreteria. Livello atteso: 80% delle procedure in essere</li> </ol>
Modalità di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta dati</li> </ul>
Risorse umane e finanziarie	Animatore digitale, FS tecnologia, bilancio di istituto e eventuali finanziamenti ottenuti dalla partecipazione a bandi e avvisi ministeriali
Progetti di riferimento	Piano di formazione

### Risorse finanziarie

Richieste di finanziamento partecipando ai bandi e agli avvisi che possano contribuire ad avere i fondi necessari a raggiungere i traguardi prefissati. Per esempio negli ultimi mesi si possono citare:

- richiesta di finanziamento per l'attuazione di azioni di miglioramento di cui al Decreto Direttoriale MIUR 15.09.2015, prot. n. 937 Avviso Pubblico per l'implementazione del sistema nazionale di valutazione, con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del personale, da realizzarsi in rete, con particolare riferimento alla programmazione per competenze dei curricula e all'implementazione di UDA
- Richiesta finanziamento Fondi PON europei per migliorare ambiente di apprendimento (ampliamento rete wi-fi, Ambienti digitali)
- richiesta di finanziamento di cui all'Avviso Pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione scuole accoglienti (DM435/15 #lamiascuolaaccogliente)
- finanziamento per un progetto CLIL in rete con altri Istituti Comprensivi del territorio pavese
- richiesta di finanziamento di cui all'Avviso Miur MIUR.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0001275.25-11-2015 Programma "Made in Italy: Un modello educativo"
- richiesta di finanziamento di cui al DM 4 settembre 2015, prot. n. 657
- richiesta finanziamento di cui all'Avviso Pubblico n. 1061 del 15/10/2015 per una proposta progettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità di cui al D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. b)
- Richiesta di posti in organico potenziato

### **Fasi di realizzazione del Piano di miglioramento**

1. Da settembre a dicembre 2015 : fase progettuale
2. Da gennaio 2016 a fine anno scolastico : svolgimento delle attività previste e descritte negli obiettivi di processo
3. Dalla seconda metà di febbraio 2016 a giugno 2016 :
  - monitoraggio e rilevazione dei punti di forza e criticità nell'ottica del miglioramento degli interventi e dei bisogni specifici dei destinatari/utenti
  - riallineamento delle attività , se necessario
4. Dalla seconda metà di maggio 2016 a fine giugno 2016:
  - raccolta esiti già verificabili nel primo anno (obiettivi intermedi)
  - analisi dati
  - feedback
  - pianificazione interventi di miglioramento per l'a.s. 2016/17

### **Risultati attesi a medio e a lungo termine**

1. A.S. 2015/16: in riferimento ai valori rilevati nel RAV 2014/15 aumento degli alunni che seguono il consiglio orientativo
2. A.S. 2016/17: miglioramento nei risultati delle prove INVALSI alla primaria e, in generale, riduzione dei parametri di disomogeneità nei risultati tra le classi e conseguente dispersione dati statistici
3. riduzione dell'abbandono scolastico

### **Metodi di valutazione finale**

- Griglie di rilevazione inerenti il numero di allievi che seguono il consiglio orientativo e che hanno successo formativo al successivo primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado
- analisi dati dalle prove INVALSI
- valutazione dei parametri relativi all' abbandono scolastico

### **Eventuali prodotti**

- Progettazione per competenze per discipline, ambiti disciplinari
- Curricolo Verticale di Istituto per Italiano, Matematica e successivamente delle altre discipline

### **Gruppo di lavoro**

Alberto Panzarasa (Dirigente Scolastico)  
Laura Gregorio (Collaboratrice Vicaria)  
Marcella Mainardi (Collaboratrice)  
Antonella Spina (Responsabile di Plesso)  
Laura Volpati (FS Area P.O.F.)

## ALLEGATO 2

### INTERCULTURA

#### **Situazione di partenza**

L'Istituto Comprensivo di via Anna Botto predispone una condivisione di obiettivi, metodi e azioni nell'ambito dell'accoglienza, dell'alfabetizzazione, della programmazione, della valutazione, del monitoraggio e dell'educazione interculturale, modulata nell'ottica delle differenti necessità che governano i tre ordini scolastici che lo compongono.

Negli ultimi anni l'I.C. di via Anna Botto di Vigevano ha accolto diversi alunni stranieri di recente immigrazione; tale presenza si caratterizza ormai come un dato che fa sì che il nostro Istituto sia identificato tra quelli appartenenti alle "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9) e come tale beneficia solitamente dei Fondi nazionali destinati a tale progetto. Specialmente per i nuovi iscritti, si rendono necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati dalle diverse figure professionali presenti all'interno dell'Istituto, tese a favorire l'integrazione e il successo scolastico e in linea con le normative vigenti a livello nazionale e europeo.

I nostri studenti stranieri presentano problematiche differenti:

- totale non conoscenza della lingua italiana;
- conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana;
- difficoltà nello studio delle varie discipline;
- difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione.

Alcune di queste difficoltà vengono parimenti rilevate anche negli alunni nomadi:

- conoscenza parziale della lingua italiana;
- difficoltà nello studio delle varie discipline;
- difficoltà nell'inserimento, nell'integrazione;
- frequenza scolastica spesso irregolare.

Ciò pone spesso delle criticità che si traducono in potenziali fattori di rischio, quale la possibile incidenza di dispersioni, abbandoni e di ritardi che caratterizza l'itinerario scolastico degli alunni provenienti da un contesto migratorio/nomade.

Pertanto, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento destinato agli studenti stranieri e nomadi.

#### **FINALITA'**

Il Progetto intende perseguire, in sinergia con tutte le Agenzie presenti sul territorio, il felice inserimento degli alunni non italofoeni nel nostro contesto scolastico, l'acquisizione dell'italiano L2 come lingua per la comunicazione e per lo studio, la costruzione di un metodo di studio. Con ciò si vuole favorire il successo formativo degli studenti stranieri e nomadi, garantendo a essi un percorso didattico e una valutazione calibrati su bisogni e percorsi individualizzati.

#### **OBIETTIVI**

- Facilitare l'inserimento e l'integrazione;
- facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico;
- favorire la crescita globale degli alunni stranieri e nomadi, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo;
- promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione;
- utilizzare la lingua italiana come veicolo per l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline;

- offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico.

## **MODALITA' ATTUATIVE E ORGANIZZATIVE**

### Accoglienza

- Raccogliere informazioni e dati sugli alunni;
- raccogliere dati sulla loro storia scolastica, sulla loro biografia linguistica attraverso l'osservazione/valutazione delle competenze all'ingresso;
- presentare l'organizzazione scolastica alle famiglie;
- creare contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto di mediatori e traduttori (altri studenti e/o genitori stranieri presenti nella scuola, connazionali ...);
- individuare i bisogni specifici di apprendimento;
- stabilire contatti con enti e associazioni del territorio;
- realizzare attività di accoglienza, per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza.

Se necessario, in questa fase sarà possibile utilizzare i mediatori culturali, soprattutto durante i colloqui con le famiglie degli alunni neo-arrivati.

### Alfabetizzazione linguistica

Organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli, con attenzione:

1. al linguaggio verbale, al fine di:
  - migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana;
  - superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana;
  - acquisire e/o consolidare le strumentalità e le tecniche di base della lettura;
  - arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni;
2. al linguaggio scritto, al fine di:
  - favorire il consolidamento del nuovo lessico via via acquisito;
  - acquisire e/o consolidare le strumentalità e le tecniche base della scrittura;
  - intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche
3. alle strutture linguistico-grammaticali, per consolidare la competenza comunicativa della nuova lingua.

In questa fase verranno realizzate attività di alfabetizzazione per piccoli gruppi, condotte da insegnanti interni all'Istituto, con l'utilizzo di ore del FIS, dei fondi AFPI e di eventuali ore di recupero.

### Lingua dello studio

- realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti;
- predisporre attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale o a piccoli gruppi.

Anche in questa fase verranno realizzate attività di alfabetizzazione per piccoli gruppi, condotte da insegnanti interni all'Istituto, con l'utilizzo di ore del FIS fondi AFPI ed eventuali ore di recupero.

### Motivazione e metodo

- Predisporre strumenti utili per una automotivazione e una consapevolezza del proprio ruolo e del proprio percorso nella scuola;
- fornire un'impostazione di metodo di lavoro che orienti in modo operativo ed efficace e garantisca il successo scolastico.

### Educazione interculturale

Elaborare percorsi didattici interculturali per educare:

- alla conoscenza di sé

- alla solidarietà
- all'accettazione delle "diversità"
- ad una convivenza interculturale
- al rispetto delle regole del vivere civile

In questa fase si valuteranno forme di collaborazione con associazioni del territorio o partecipazione ad attività di carattere interculturale proposte da Enti locali.

### **COMPITI SPECIFICI DEL TEAM DOCENTI**

- Predisporre un contesto favorevole alla comunicazione, alla collaborazione e all'incontro con il/la nuovo/a alunno/a e la rispettiva cultura di appartenenza;
- facilitare la relazione e la comunicazione con la famiglia immigrata, nei momenti di passaggio fra i diversi ordini di scuola, ma anche per una corretta informazione e valutazione delle scelte da affrontare nell'ambito della prosecuzione del percorso scolastico (orientamento);
- portare avanti l'osservazione e il rilevamento dei bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno straniero/nomade;
- adattare la programmazione curricolare alle esigenze dell'alunno straniero/nomade predisponendo un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) o per lo meno obiettivi essenziali per ciascuna disciplina da valutare, per favorire il successo scolastico;
- consentire la frequenza dell'alunno ai corsi di alfabetizzazione di italiano L2, anche in orario curricolare, oltre che in orario extracurricolare, e definire criteri di valutazione adatti alla situazione;
- individuare gli alunni che possono usufruire dell'intervento di operatori esterni legati ad Associazioni operanti sul territorio, in momenti extracurricolari pomeridiani, presso lo stesso Istituto scolastico o presso altre sedi, per lo svolgimento dei compiti e lo studio delle lezioni;
- mantenere i contatti con la Commissione Intercultura per trasmettere e definire i risultati dei vari interventi predisposti;
- caldeggiare la frequenza ai corsi pomeridiani di rinforzo e consolidamento per l'apprendimento della lingua per lo studio perché risulta fondamentale per l'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- sostenere e motivare la prosecuzione degli studi sulla base di un eventuale PDP, concordato in sede di Consiglio di classe;
- individuare modalità opportune di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- prevedere prove di verifica semplificate e specifiche;
- promuovere, attraverso attività di piccolo gruppo, il cooperative learning;
- individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor o compagno di viaggio dell'alunno straniero.

### **DURATA**

Pluriennale, con scansione annuale.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il nostro Istituto privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", pertanto si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un

grado scolastico al successivo, si fa riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

La valutazione dell'alunno si innesta così sulla base di un eventuale PDP, concordato in sede di Consiglio di classe, mediante la predisposizione di prove di verifica semplificate e specifiche e la possibile sospensione di alcune discipline per un arco di tempo limitato e utile per il potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative dell'alunno.

Sul piano operativo sono previsti:

- test di ingresso per gli alunni che arrivano direttamente dall'estero;
- in itinere e a fine anno, tramite osservazioni sistematiche, prove di verifica svolte con l'intero gruppo classe o singolarmente con gli insegnanti facilitatori.

La commissione "*Intercultura e dispersione scolastica*", attiva all'interno della scuola, si riunirà periodicamente per verificare lo stato del progetto e per decidere le eventuali modifiche da apportare, sulla base di schede di verifica che vengono predisposte all'inizio e al termine degli interventi.

## **AZIONI OPERATIVE**

Il progetto si concretizza di fatto attraverso una serie di azioni:

azione 1: alfabetizzazione

azione 2: lingua dello studio

azione 3: metodo di studio

azione 4: condivisione delle diverse culture

che vengono attuate in base alle seguenti modalità:

- utilizzo di eventuali interventi di interpreti (o mediatori), di compagni-*tutor* per far superare le difficoltà linguistiche iniziali;
- attivazione di moduli intensivi, laboratori linguistici per gruppi di livello sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare (solo SSIG);
- utilizzo delle ore a recupero (SSIG) e delle ore a completamento del proprio orario (Primaria) per attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni non italofoeni e degli alunni nomadi;
- utilizzo di ore di recupero/potenziamento FIS assegnate a ciascun docente che ne faccia richiesta (Primaria) e dei fondi AFPI per il consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni non italofoeni e degli alunni nomadi, prevedendo anche l'apertura in orizzontale delle classi parallele;
- organizzazione della didattica per moduli o percorsi differenziati;
- promozione di strategie di apprendimento (cognitive, meta-cognitive, socio-affettive);
- selezione dei contenuti del curricolo e delle aree disciplinari, facendo riferimento ai nuclei fondanti per facilitare l'apprendimento dei contenuti;
- impiego della dotazione del laboratorio di informatica con programmi che privilegino l'aspetto iconico ed i linguaggi non verbali e programmi per l'apprendimento dell'italiano come L2;
- elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro; percorsi di carattere interculturale in collaborazione con associazioni presenti sul territorio;
- attività di continuità e raccordo fra i tre ordini di scuola per promuovere esperienze comuni; eventuali percorsi di formazione per gli insegnanti anche in collaborazione con associazioni del territorio; coinvolgimento dei genitori degli alunni stranieri nei percorsi di didattica interculturale; pubblicazione del materiale di carattere interculturale elaborato e prodotto sul sito dell'I.C.

Sia nella scuola primaria sia nella secondaria è attivo un gruppo di docenti in pensione che, a titolo gratuito, coadiuvano i titolari nelle attività di recupero e alfabetizzazione sulla base delle richieste dei Consigli di Classe/ Team.

## ALLEGATO 3

### VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSE ABILITA'

*“Ognuno è un genio.  
Ma se si giudica un pesce  
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,  
lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido.”*  
Albert Einstein

#### **Premessa**

L'organizzazione didattica del nostro Istituto, attraverso percorsi personalizzati e flessibili, si propone l'obiettivo di consentire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, con particolare riguardo a coloro che si trovano in condizione di diversabilità.

L'intento del progetto “VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSE ABILITÀ” è quello di contribuire alla costruzione di contesti educativi capaci di accogliere e valorizzare ogni alunno nella sua originalità.

Accogliere ogni bambino nella sua individualità significa, richiamando il modello ICF proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), focalizzare l'attenzione non sulle difficoltà, bensì sulle potenzialità di ciascuno. Ciò significa adeguare l'organizzazione della scuola dal punto di vista del curriculum, degli spazi, dei tempi e degli approcci metodologici.

#### **Finalità**

Il nostro Istituto si pone come scopo prioritario quello di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità tra i vari ordini di scuola e tra la realtà scolastica e quella sociale.

Ci si pone quindi come finalità:

- conoscere l'alunno attraverso un confronto con la famiglia, con la scuola di provenienza e con la NPI;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- organizzare un'attività educativa e didattica flessibile a partire dalla formazione delle classi, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata;
- coinvolgere la famiglia e tutte le figure professionali che ruotano intorno all'alunno (insegnanti di classe, educatori ed esperti dell'ASL) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo-didattico (PEI);
- guidare gli alunni con diverse abilità nell'acquisizione di consapevolezza delle proprie potenzialità;
- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l'alunno dovrà svolgere all'interno della società;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.

#### **Obiettivi formativo-educativi**

Muovendo dalle finalità di cui sopra, vengono individuati obiettivi educativi generali; sarà poi la particolarità dei casi a guidare la definizione di quelli specifici. Gli interventi mirano a:

- promuovere l'autonomia personale e sociale (conoscere e orientarsi nell'ambiente circostante, aver cura di sé e delle proprie cose);
- promuovere la socializzazione nel gruppo-classe e nel contesto-scuola (capacità di interagire con gli altri, di osservare regole di contesto, partecipare alla vita scolastica);
- potenziare abilità percettive, cognitive, metacognitive implicate negli apprendimenti di base e disciplinari (attenzione, memoria, organizzazione spazio-temporale, ecc);



- consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia e sicurezza;
- potenziare abilità grosso-motorie e fino-motorie nell'ambito di attività pratico-manuali, motorie e operative, in genere (uso di strumenti e attrezzi, attività ludiche, psicomotorie).

### **Modalità di attuazione**

Il primo passo verso un processo di integrazione dell'alunno con diverse abilità è la stretta collaborazione tra gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno, tanto da parlare di intercambiabilità dei ruoli, nella salvaguardia delle specifiche competenze di ciascuno. La C.M. n. 250/1985 stabilisce che *“L'insegnante di sostegno partecipa a pieno titolo all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di competenza del consiglio di interclasse/classe e del collegio Docenti. La responsabilità dell'integrazione dell'alunno[...] dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme. Ciò significa che NON SI DEVE mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del progetto educativo individualizzato, [...] ma che tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico/educativi previsti dal piano individualizzato. Spetta agli insegnanti di classe o di sezione, in accordo con l'insegnante di sostegno, realizzare detto progetto, anche quando questi NON SIA PRESENTE nell'aula.”*

Gli interventi dell'insegnante di sostegno si svolgono secondo le seguenti modalità:

**Intervento in classe** : in situazione di lavoro diretto con l'alunno o a "distanza"; in questo secondo caso si cerca di evitare la dipendenza dall'insegnante, per stimolare una maggiore autonomia di lavoro.

**Intervento in piccolo gruppo** formato da alunno/i con diverse abilità e compagni di classe per favorire l'integrazione e l'apprendimento attraverso la tecnica del cooperative-learning.

**Intervento individualizzato** con l'insegnante di sostegno, finalizzato ad attività che necessitano di maggiore attenzione e concentrazione.

### **Verifica e Valutazione**

Le prove di verifica devono essere calibrate sul PEI di riferimento e rispondere alle seguenti tipologie:

- c. prove semplificate, quando l'alunno segue la programmazione di classe semplificata negli obiettivi e contenuti;

d. prove differenziate, quando l'alunno segue una programmazione individualizzata.  
E' previsto l'utilizzo di strumenti compensativi a supporto dello svolgimento delle prove.  
Per la valutazione si rimanda al capitolo "Valutazione", paragrafo " Valutazione alunni con disabilità" pag 32 del PTOF

### **Modalità organizzative**

Per la realizzazione di tale progetto il nostro Istituto predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il GLHI, il GLHO, la FS dell'area, i docenti di sostegno, l'assistente educativo (nei casi in cui tale servizio sia previsto), gli esperti dell'ASL e il personale ATA, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

## **ALLEGATO 4**

### **ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE**

In riferimento alla legge 440/'97, nonché al diritto all'istruzione e ai Protocolli MIUR DRLO R.U. 10751 e 10758 del 28 agosto 2012, il nostro Istituto prevede che siano attivati progetti di istruzione domiciliare (ID) e di collegamento con la scuola in ospedale nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Si tratta di servizi previsti su tutto il territorio nazionale e riguardanti tutti gli ordini e gradi di scuola con le seguenti finalità:

- garantire il diritto allo studio e alla salute;
- favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- assicurare il suo reinserimento nella classe di appartenenza;
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

#### **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, facendo formale domanda all'USR per la Lombardia, per il tramite della scuola polo.

#### **Obiettivi educativi e didattici**

- evitare l'interruzione del processo di apprendimento;
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- mantenere il rapporto con la scuola di provenienza;
- recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);
- attenuare l'isolamento del domicilio.

#### **Durata**

Il progetto deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera (che deve essere indicato in modo specifico come richiesto dal modello AP)

#### **Procedura di attivazione**

1- Il progetto Il Consiglio di Classe deve pianificare un percorso personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare e degli obiettivi minimi delle discipline necessarie per il superamento dell'anno. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la scuola, il referente di progetto deve prendere contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate. Il progetto deve inoltre contenere l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiararsi disponibili in orario extracurricolare e delle ore di lezione previste.

Dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto il progetto viene inserito nel POF.

2- Attivazione Il progetto ID deve essere inviato alla scuola polo ( per la Lombardia: Liceo statale Maffeo Vegio - via Carducci n 1/3- 26900 Lodi LO Dirigente Laura Fiorini tel 0371.30657) unitamente ai modelli in originale.

Validità

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione Domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico ( DPR 22 giugno 2009 n. 122) e per la valutazione occorrerà tenere conto anche della relazione dei docenti di scuola in ospedale e dei loro giudizi, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione – DPR n. 122 del 22.6.2009, nel caso in cui l'alunno sia stato ricoverato in strutture ove tale servizio era erogato.

Le assenze alle lezioni in classe non sono da considerare nel conteggio del monte ore per quelle materie che l'alunno ha frequentato in ospedale.

I risultati della valutazione dell'alunno e le eventuali operazioni di scrutinio/esame saranno oggetto di specifico monitoraggio da parte del gruppo regionale. Sarà cura del Dirigente scolastico comunicare tutti i dati relativi agli esiti scolastici utilizzando il modello V.

### **Rendicontazione**

Al termine del progetto la scuola deve trasmettere immediatamente, per via telematica, la necessaria rendicontazione utilizzando il modello Z, alla Scuola Polo, la quale provvederà ad assegnare la quota lorda spettante (fondi L.440/97). Sarà compito dell' Istituto che ha presentato il progetto liquidare poi le competenze ad ogni singolo docente.

Ciò avverrà sulla base della tariffa oraria prevista dai contratti vigenti. Non sono previsti rimborsi per le spese di viaggio, per i materiali e le ore di coordinamento, che possono però essere liquidate con il Fondo d'Istituto.

L' Ufficio Scolastico Regionale assegna il 50% delle risorse finanziarie, il restante ammontare sarà coperto dalla scuola, pertanto si rende necessario un accantonamento adeguato.

La scuola dell'alunno ospedalizzato a sua volta deve nominare un docente di riferimento che segua lo studente ricoverato e lo tenga aggiornato circa la vita di classe.

Per quanto riguarda l'attività didattica in Ospedale la scuola titolare del progetto richiede, previo consenso della famiglia, alla scuola di provenienza dell'alunno la compilazione di una scheda informativa e l'invio dei programmi da svolgere.

I contatti tra scuola in ospedale e scuola di provenienza sono assicurati dal coordinatore della scuola in ospedale e dal coordinatore di ciascun consiglio di classe.

### **Valutazione del lavoro svolto**

Alla fine dell'intervento si invia alla scuola di provenienza la certificazione del programma effettuato e un breve giudizio sul profitto dell'alunno.

Le assenze alle lezioni in classe non sono da considerare nel conteggio del monte ore per quelle materie che l'alunno ha frequentato in ospedale.

Il servizio di istruzione in ospedale costituisce servizio scolastico a tutti gli effetti per gli alunni.

E' opportuno, pertanto, sottolineare che per gli alunni in situazione di istruzione in ospedale, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazioni, scrutini ed esami finali.

Tutti i periodi di attività svolti presso la Sezione Ospedaliera concorrono alla validità dell'anno scolastico. Se il periodo di frequenza nella Sezione Ospedaliera fosse temporalmente superiore a quello trascorso in Istituto, sarà la Scuola Ospedaliera ad effettuare lo scrutinio, previo invio di opportuni documenti e votazioni da parte del Consiglio di Classe.

## **ALLEGATO 5**

### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'**

In un contesto sociale e scolastico multiculturale quale è diventato il nostro dopo i recenti flussi migratori, è più che mai necessario e doveroso che la Scuola intraprenda percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e faccia di questa uno strumento e una metodologia trasversale e interdisciplinare per guidare i ragazzi all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'individuo e dell'ambiente, la valorizzazione delle diversità. Questo con l'intento di produrre un arricchimento delle individualità e la formazione di una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli. Considerato quanto sia importante il contributo che la scuola può fornire nel formare un "cittadino", il nostro Istituto ha scelto deliberatamente di non dedicare un singolo progetto a tale educazione per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado, ma di perseguirla e realizzarla attraverso la messa in opera di tutti i progetti d'istituto e di quelli della sfera didattico-disciplinare.

Per la scuola dell'infanzia invece è previsto il progetto dedicato di cui sotto, denominato "Una Buona Scuola", in quanto è in essa che il bambino inizia a sperimentare la prima forma di convivenza civile. Il progetto è comunque trasversale a tutti i campi di esperienza

#### **FINALITA'**

Si considerano le finalità specifiche riportate nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze
- sviluppo della socialità e della cittadinanza

#### **METODOLOGIA**

Si lavorerà seguendo il modello di programmazione per Sfondo Integratore.

A livello generale si cercherà di creare per quanto possibile:

- un clima relazionale positivo in cui i bambini siano accettati con i loro problemi, le loro potenzialità e le loro carenze con lo scopo di sviluppare il senso di autostima e sicurezza in se stessi
- un ambiente stimolante che miri ad attivare prima la curiosità e in seguito l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati
- una scuola del saper fare e saper essere: organizzare le occasioni concrete per una varietà di attività pratiche, utilizzando tutti i mediatori didattici, in modo che i bambini imparino a porsi domande, osservare, formulare ipotesi, raccogliere dati, discutere in gruppo, collegare problemi e concetti.

Le insegnanti, inoltre, dovranno operare una regia educativa: essere cioè capaci di collegare momenti e percorsi diversi sia spazialmente sia temporalmente, stabilendo connessioni tra elementi apparentemente isolati in modo che anche quelli imprevisti possano essere integrati in una struttura dotata di senso.

Per poter organizzare al meglio le attività ed il contesto educativo/didattico emerge la necessità di strutturare un orario di lavoro flessibile organizzato non necessariamente in cinque ore di lavoro giornaliero ma strutturato su 25 ore settimanali o 50 quindicinali. Questa organizzazione flessibile permette una maggiore compresenza delle insegnanti, soprattutto al

mattino, anche per attuare attività in piccoli gruppi o attività che richiedono la presenza di più insegnanti per la gestione della sezione (es. pittura, teatrino, ecc).

Ogni docente, inoltre, utilizzerà una flessibilità oraria per sopperire ad eventuali situazioni di emergenza o particolarmente problematiche.

E' prevista un'attività di recupero, se si rileva la necessità per alcuni bambini, elaborando un progetto individuale. E' inoltre prevista la compresenza aggiuntiva per lo svolgimento di attività didattiche in piccolo gruppo (sviluppo e potenziamento) legate a progetti in atto inseriti nel POF.

### **ATTIVITA'**

Lo sfondo scelto è di tipo reale/fantastico. Le insegnanti elaborano un tema comune per la programmazione annuale di tutto il plesso, nel rispetto della libertà didattica di ciascun docente e tenendo in considerazione gli stimoli ricevuti quotidianamente dai bambini.

Nel periodo di inserimento, è previsto uno specifico progetto accoglienza al fine di aiutare i bambini nel difficile momento del distacco dalla famiglia, trovando le strategie giuste per consolarsi e riuscire ad instaurare un buon rapporto di fiducia con i compagni e con le figure adulte di riferimento.

Oltre ai progetti di Istituto (continuità educativa, alunni con disabilità e stranieri) illustrati nel Piano dell'Offerta Formativa., si collaborerà con personale esperto per realizzare esperienze specifiche collegate al progetto annuale.

Sono previsti:

- un progetto di lingua inglese gestito da un insegnante specialista esterna.
- un progetto di educazione motoria gestito da vari esperti del Pool Vigevano.
- un progetto di educazione musicale gestito da un docente della Scuola Secondaria di Primo Grado "Besozzi".
- una collaborazione con la Biblioteca dei ragazzi di Vigevano, per letture e laboratori in classe.
- una collaborazione con l'Università di Pavia per un progetto di ricerca "T.O.M.- Facilitare la comprensione della mente in età scolare per favorire lo sviluppo di abilità cognitive e sociali che avranno poi una ricaduta importante sul piano dei successivi apprendimenti scolastici (solo per i bambini frequentanti l'ultimo anno).
- una collaborazione con un genitore esperto di animazione teatrale per alcuni spettacoli/intrattenimenti interattivi.
- una collaborazione con l'Associazione "Amici del Ticino".
- eventuali proposte interessanti che scaturiranno durante l'anno scolastico.

Relativamente all'educazione religiosa, si fa presente che l'attività sarà svolta da un'insegnante specialista, mentre per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono previste attività con assistenza di personale docente.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno è previsto un percorso più specifico preparatorio alla scuola Primaria.

## ALLEGATO 6

### PROGETTO LINGUE: "ENGLISH FOR EUROPE"

#### **Premessa**

Il nostro progetto "English for Europe" è stato così denominato nella consapevolezza che per essere un "cittadino d'Europa" bisogna essere in grado o essere messo in grado di stabilire rapporti per conoscersi e riconoscersi all'interno di una comunità, quella europea appunto, ancora fondata su usi, costumi, culture e lingue diverse. Consapevoli del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie, si è pensato di potenziare e migliorare la nostra offerta formativa con una serie di interventi di arricchimento dei percorsi curricolari tenendo in considerazione i bisogni specifici dei diversi ordini di scuola dell'istituto.

Asse portante del progetto è lo sviluppo in continuità dell'insegnamento /apprendimento della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, (coniugato per quest'ultima, in una serie di sotto progetti) a cui si affianca un'offerta aggiuntiva d'introduzione e di potenziamento di altre due lingue comunitarie: quella francese e quella spagnola.

Con riferimento alla lingua inglese l'intervento che meglio esprime il concetto di "sviluppo in continuità" è quello che prevede la collaborazione con la figura professionale di un docente esterno madrelingua, ma in forte espansione è anche la metodologia CLIL. Segmenti di programmi di discipline non linguistiche vengono trattati in lingua inglese, sia per stimolare l'apprendimento della lingua straniera inserendola in un contesto reale e motivante sia per fornire prospettive diverse su uno stesso contenuto stabilendo dei confronti e sviluppando competenze trasversali anche con l'utilizzo delle TIC.

Il Progetto verticale si articola nei seguenti sotto progetti:

- "Move and Speak in English" (Infanzia)
- "Real English in class" (Primaria e Secondaria)

#### **FINALITA' GENERALI**

##### **Infanzia**

Offrire ai bambini, attraverso il gioco ed il movimento, l'opportunità di avvicinarsi alla lingua inglese e favorirne un primo apprendimento.

Primaria e Secondaria di Primo Grado

Consolidare la conoscenza della lingua inglese per potenziare la competenza comunicativa, mezzo indispensabile per la formazione completa del "cittadino europeo".

#### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

##### **Scuola dell'Infanzia**

- Apprendere la lingua attraverso il gioco, la musica e la danza.

Primaria e Secondaria di Primo Grado

- Migliorare la competenza fonologica della lingua inglese;
- comprendere messaggi orali in diversi contesti comunicativi afferenti all'ambito quotidiano;
- esprimersi su argomenti di carattere generale, in modo accettabilmente corretto;
- ampliare ed approfondire le conoscenze lessicali in lingua inglese;
- acquisire strategie e competenze orali e scritte che rafforzino e affinino la capacità di dialogare in L2;
- consolidare ed ampliare le quattro abilità linguistiche di base: listening, speaking, reading, writing;
- stimolare e sollecitare il confronto fra la nostra cultura e quella dei paesi anglofoni;

- sviluppare strategie utili al superamento dell'esame finale – Key o Pet (secondaria).

### **MODALITA'**

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ci si avvarrà di due docenti specialiste per la scuola dell'infanzia e di un' insegnante madrelingua che opererà in compresenza e in supporto al docente titolare per la primaria e la secondaria. Il progetto sarà realizzato durante le ore curricolari, coinvolgerà le classi del plesso "Boschetti Alberti", le classi quinte del plesso "Ramella" tutte le classi della secondaria di primo grado "Besozzi" ed avrà la durata complessiva dell'intero anno scolastico.

### **RISULTATI ATTESI**

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni dovranno essere in grado di:

Scuola dell'infanzia

- Scoprire che ci si può divertire e si può imparare utilizzando un diverso codice di comunicazione

Primaria e Secondaria

- Interagire in diversi contesti comunicativi, comprendendo e fornendo informazioni su argomenti di vario tipo;
- saper utilizzare il lessico e le funzioni comunicative appropriate;
- acquisire sicurezza nell'esposizione in lingua inglese.



## **ALLEGATO 7**

### **PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA**

Il nostro Istituto riconosce alle attività motorie e sportive in esso praticate un inequivocabile valore formativo in quanto, al pari di quelle di altre discipline, concorrono nel favorire processi di apprendimento, di maturazione della personalità, di socializzazione e crescita degli alunni come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati.

In linea con le più recenti indicazioni nazionali, è stato elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità, declinate in relazione ai suoi diversi periodi evolutivi e alle caratteristiche dei diversi ordini di scuola.

#### **FINALITA'**

Avviare e potenziare il percorso curricolare di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme, favorisca:

- la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue capacità di movimento
- la capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri", ( stare bene)
- la socializzazione, attraverso la pratica del rispetto delle regole che stanno alla base dell'educazione alla cittadinanza, (stare insieme)
- la piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti anche a culture diverse, (stare ben insieme)
- l'acquisizione di un corretto stile di vita.

Attraverso il movimento il bambino/ragazzo impara a conoscere se stesso, esplora, comunica in modo non verbale gratificazione o disagio e si relaziona. L'attività motoria fornisce un valido contributo alla necessità di controllare le proprie emozioni, allo sviluppo dell'autostima e ad un corretta condotta alimentare.

Attraverso il gioco motorio il bambino/ragazzo impara a relazionarsi con gli altri, sperimenta la solidarietà, la cooperazione, la diversità, condivide esperienze, percepisce il proprio ruolo in un gruppo, accresce il senso di appartenenza.

Attraverso l'acquisizione del valore delle regole l'alunno matura la consapevolezza che qualsiasi occasione di vita con gli altri presuppone il riconoscimento e il rispetto di norme comuni. In questo senso l'attività motoria-sportiva concorrere alla "formazione del cittadino".

#### **OBIETTIVI**

Scopo fondamentale dei progetti attivati nei diversi ordini:

- SCUOLA DELL' INFANZIA: progetto di attività motoria
- SCUOLA PRIMARIA: progetto di attività motoria e avviamento al Gioco-Sport
- SCUOLA MEDIA: progetti di attività motoria e sportiva nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico

è quello di portare gli alunni, conformemente ai diversi periodi di crescita psico-fisica, a:

- sviluppare le funzioni senso- percettive
- sviluppare e/o affinare la coordinazione, l'autonomia, l'autocontrollo e il senso di responsabilità
- comprendere il linguaggio gestuale
- costruire e rafforzare una buona immagine di sé
- acquisire la consapevolezza delle proprie capacità motorie e dei propri limiti

- utilizzare il linguaggio motorio per comunicare stati d'animo
- sviluppare e praticare il rispetto delle regole
- interagire all'interno di un gruppo rispettando indicazioni, regole e le diversità
- confrontarsi lealmente nelle competizioni
- mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza
- arginare fenomeni di devianza
- acquisire norme di una corretta educazione alimentare e di adeguati comportamenti igienici

## **ATTIVITA'**

Nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della primaria i percorsi motori comprendono attività miranti alla scoperta del proprio corpo e alla capacità di movimenti finalizzati; al riconoscimento e sviluppo di schemi posturali per riconoscere come il proprio corpo si relaziona in base allo spazio e al tempo; allo svolgimento di giochi collettivi; all'imitazione di personaggi delle favole.

Nel triennio della primaria e nella secondaria di primo grado si propongono attività di consolidamento posturale e di affinamento della coordinazione, attività idonee al miglioramento delle capacità motorie (resistenza, velocità...), allenamenti, percorsi, tecniche e tattiche da applicarsi nella pratica sportiva, esperienze motorie svolte in forma competitiva, partecipazione a tornei (calcio a 5, pallavolo, pallamano, badminton, tiro con l'arco). Per la secondaria di primo grado è prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, in particolare alla corsa campestre, alle attività di atletica leggera, badminton, pallamano, calcio a cinque e rafting.

I vari progetti sono condotti e realizzati dai docenti in servizio nell'Istituto Comprensivo e da esperti esterni.

## **ALLEGATO 8**

### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

All'interno del nostro istituto si ritiene particolarmente importante far lavorare gli alunni in un ambiente il più possibile sano, soprattutto sul piano psichico e delle relazioni interpersonali, creando condizioni idonee alla stimolazione dell'autostima per sentirsi bene con se stessi e con gli altri.

#### **FINALITA'**

- Favorire lo stato psico-fisico individuale e la situazione ambientale e di convivenza che consente una compiuta realizzazione della persona umana in se stessa e nei rapporti con gli altri

#### **OBIETTIVI**

- Stimolare un sereno rapporto con se stessi (accettazione del sé e dei propri cambiamenti, autostima, senso dell'identità)
- Avviare un concetto positivo di salute rispetto alle scelte future e alla prevenzione
- Favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di accettazione e collaborazione nel gruppo classe
- Favorire la messa in discussione dei pregiudizi ed una riflessione sui valori in campo sessuale
- Favorire l'acquisizione di valori universali quali la libertà, la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro
- Contribuire alla formazione di una conoscenza critica attenta al mantenimento del benessere fisico e psichico;
- Educare gli alunni ad un'attività sportiva formativa sul piano etico e fisico;
- Prevenire il disagio e la devianza giovanile;
- Educare gli alunni al rispetto delle regole sociali che regolano la convivenza civile;
- Prevenire i fenomeni di dipendenza da alcool, tabacco e droga;
- Fornire conoscenze adeguate per impostare una corretta alimentazione
- Fornire nozioni fondamentali di primo soccorso e sicurezza all'interno dell'Istituto

#### **ATTIVITA'**

- percorsi educativi sulla conoscenza delle proprie emozioni e su tematiche relative alla crescita e alla maturazione affettiva e sessuale, condotti anche da psicologi in collaborazione con gli insegnanti
- percorsi educativi riguardanti in particolare gli stili di vita: educazione alimentare, prevenzione infortuni, prevenzione di dipendenze dall'alcool, dal fumo e dalla droga
- percorsi su tematiche che possano favorire il controllo di sé e delle proprie emozioni (giochi cooperativi, giochi interattivi ...)
- offerta di un servizio di consulenza psicologica rivolto a genitori, insegnanti e nella secondaria di primo grado, anche a studenti.

- Organizzazione di incontri serali per genitori ( sia della scuola primaria che secondari di primo grado) in collaborazione con gli psicologi e/o esperti di settore su tematiche relative alla psicologia dello sviluppo e su tematiche di interesse generale.

## ALLEGATO 9

### PROGETTO MUSICALE

Il nostro Istituto, vista la sua recente costituzione, ha avviato e sta mettendo a punto un'idea progettuale tesa alla diffusione dell'apprendimento pratico della musica, della pratica corale e strumentale. Al suo interno si privilegiano percorsi di lavoro che valorizzano la vocalità, l'uso di strumenti musicali della tradizione didattica accanto ad altri non convenzionali (body percussion, strumenti poveri autocostruiti, etc. ...) e la musica d'insieme.

#### FINALITA'

Avvicinare gli alunni al mondo della musica e diffondere la cultura musicale

#### OBIETTIVI

I vari progetti attivati nei diversi ordini di scuola ( 1 nella scuola dell'Infanzia, 6 nella primaria e 2 nella secondaria di primo grado), a seconda della tipologia e dell'età degli alunni a cui essi sono rivolti, mirano a:

- stimolare la curiosità per la musica
- offrire la possibilità di esprimersi e di manifestare le proprie sensazioni attraverso la musica
- valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto
- offrire agli alunni occasioni stimolanti e divertenti per vivere la musica sul piano relazionale, espressivo e cognitivo
- sviluppare la sensibilità artistica
- arricchire il bagaglio formativo degli alunni, attraverso il ritmo, la musica e il canto, contribuendo a creare in essi un nuovo strumento espressivo e culturale
- favorire la socializzazione e la condivisione di esperienze attraverso attività pratico-musicali
- favorire un aumento della concentrazione, delle capacità cognitive e un miglioramento nel linguaggio e nella comunicazione
- elevare l'autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica
- stimolare il controllo del proprio corpo e la coordinazione motoria attraverso la musica
- riprodurre i suoni
- esprimersi attraverso l'utilizzo di strumenti e della propria voce
- motivare gli alunni ad ascoltare, riconoscere e razionalizzare le proprie emozioni, utilizzando la musica come espressione di sé e come comunicazione
- utilizzare la musica come strumento per la collaborazione e la cooperazione con gli altri
- acquisire una buona alfabetizzazione musicale di base
- eseguire brani ritmici e melodici in formazione d'insieme attraverso l'utilizzo del canto e/o di strumenti

#### ATTIVITA'

Si dividono in:

- attività vocale e/o corale. Essa rappresenta un momento formativo positivo per chi la esercita ed anche per chi ne beneficia, in qualità di ascoltatore. Attraverso questa esperienza è data la possibilità anche a chi non ha maturato particolari conoscenze in campo musicale, di diventare protagonista. Viene realizzata attraverso:
  - riproduzione di canti, filastrocche, canti da soli ed in coro, a piccoli gruppi alternati

- attività di modulazione della voce
- giochi per lo sviluppo del senso ritmico anche attraverso movimenti corporei abbinati ai valori di durata e ritmo
- esercitazioni corali per abituare gli alunni a intonare correttamente le note
- saggi di fine anno.
- pratica strumentale. Viene avviata già nella scuola dell'infanzia e prosegue nella primaria e nella secondaria con l'obiettivo di condurre l'allievo alla progressiva autonomia nella lettura e nella pratica tecnico - strumentale, spaziando tra generi e tecniche diverse, secondo le esigenze e la vocazione personale di ognuno. (Nella secondaria è in atto un progetto in orario pomeridiano, autofinanziato, che prevede attività a piccoli gruppi per lo studio e la pratica di uno dei seguenti strumenti: chitarra moderna e classica, batteria, basso elettrico, tastiera e pianoforte, scelto in base alle inclinazioni e preferenze personali dei partecipanti ).Viene realizzata attraverso:
  - ascolti finalizzati
  - esercitazioni su basi musicali
  - riproduzioni di brevi testi melodici
  - attività di "Musica d'insieme" unendo gli alunni in orchestra ed abbinando anche la parte vocale alla parte strumentale
  - saggi di fine anno.

I vari progetti sono condotti e realizzati dai docenti in servizio nell'Istituto Comprensivo e da esperti musicali esterni.

## ALLEGATO 10

### ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Da anni il nostro Istituto si qualifica per tutta una serie di progetti che vertono sulla centralità dell'alunno e che spaziano in diversi ambiti: dalla creatività, all'integrazione, dall'educazione alla salute e ambientale a quella della cittadinanza, da quella linguistica a quella motoria.

Da un punto di vista strettamente didattico-disciplinare, l'offerta formativa si dispiega in una rosa di una quarantina di progetti, classificati sulla base delle competenze chiave individuate dal Trattato di Lisbona. Da questo ventaglio, vengono qui sotto selezionati e raggruppati per aree, quelli che mettono in luce le peculiarità per cui il nostro Istituto si caratterizza relativamente alla sfera progettuale, e precisamente:

#### **Area della competenza matematica**

Intendendo per competenza matematica l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza, nella secondaria di primo grado vengono attivati annualmente due corsi di potenziamento particolarmente preposti a ciò.

- Il primo, aperto agli alunni di terza su base volontaria, consiste in una serie di attività preparatorie, svolte in orario pomeridiano a classi aperte, finalizzato ai "Giochi matematici" PRISTEM-Università Bocconi
- il secondo, aperto agli alunni di terza su base volontaria, in orario pomeridiano, mirante all'approfondimento di contenuti matematici e al miglioramento delle competenze funzionali al passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado

#### **Area della comunicazione nella madrelingua**

Intesa come capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, la secondaria di primo grado mette in campo:

- un progetto di scrittura creativa per alunni di seconda e terza su base volontaria, in orario pomeridiano, per stimolare a scrivere testi in prosa e poesia, modificando liberamente i modelli proposti
- potenziare la comprensione testuale e la metacognizione, indirizzato agli alunni di seconda, in orario curricolare, per sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo sulla comprensione del testo scritto migliorando la conoscenza che i ragazzi hanno dei fenomeni mentali, la loro abilità di compiere inferenze e la loro conoscenza delle sfumature di significato di verbi dalla simile accezione
- corso di avviamento allo studio della lingua latina, rivolto agli alunni di terza, su base volontaria in orario pomeridiano, per consolidare i prerequisiti linguistici e apprendere gli elementi basilari del latino.

#### **Area della comunicazione nelle lingue straniere**

Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, quella nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere. A tal fine vengono predisposti annualmente:

- percorsi di preparazione per le certificazioni Cambridge: KEY - PET. Ogni anno vengono attivati 3 corsi per l'esame KEY e uno per l'esame PET, di 29 ore ciascuno, tenuti da docenti dell'istituto e da una madrelingua
- un corso di Potenziamento di Lingua spagnola, per alunni delle classi terze, di 22 ore, per potenziare, migliorare ed approfondire le conoscenze di tale lingua attraverso attività di interazione dirette, spontanee e di gruppo.

### **Area della competenza digitale**

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Per il raggiungimento di ciò da tempo si attiva:

- un corso per il conseguimento della patente europea (ECDL), per , per potenziare la conoscenza del funzionamento del computer per una cittadinanza consapevole. (Moduli presentati: 1,3,4,6)
- un corso di avviamento alla programmazione e alla robotica, sia per alunni della primaria che secondaria di primo grado, supportati dal club Coderdojo. Attraverso metodi giocosi e basati sul peer learning, gli alunni imparano a programmare videogiochi e applicazioni e diventano utilizzatori attivi in grado di adattare strumenti e tecnologie ai propri bisogni.